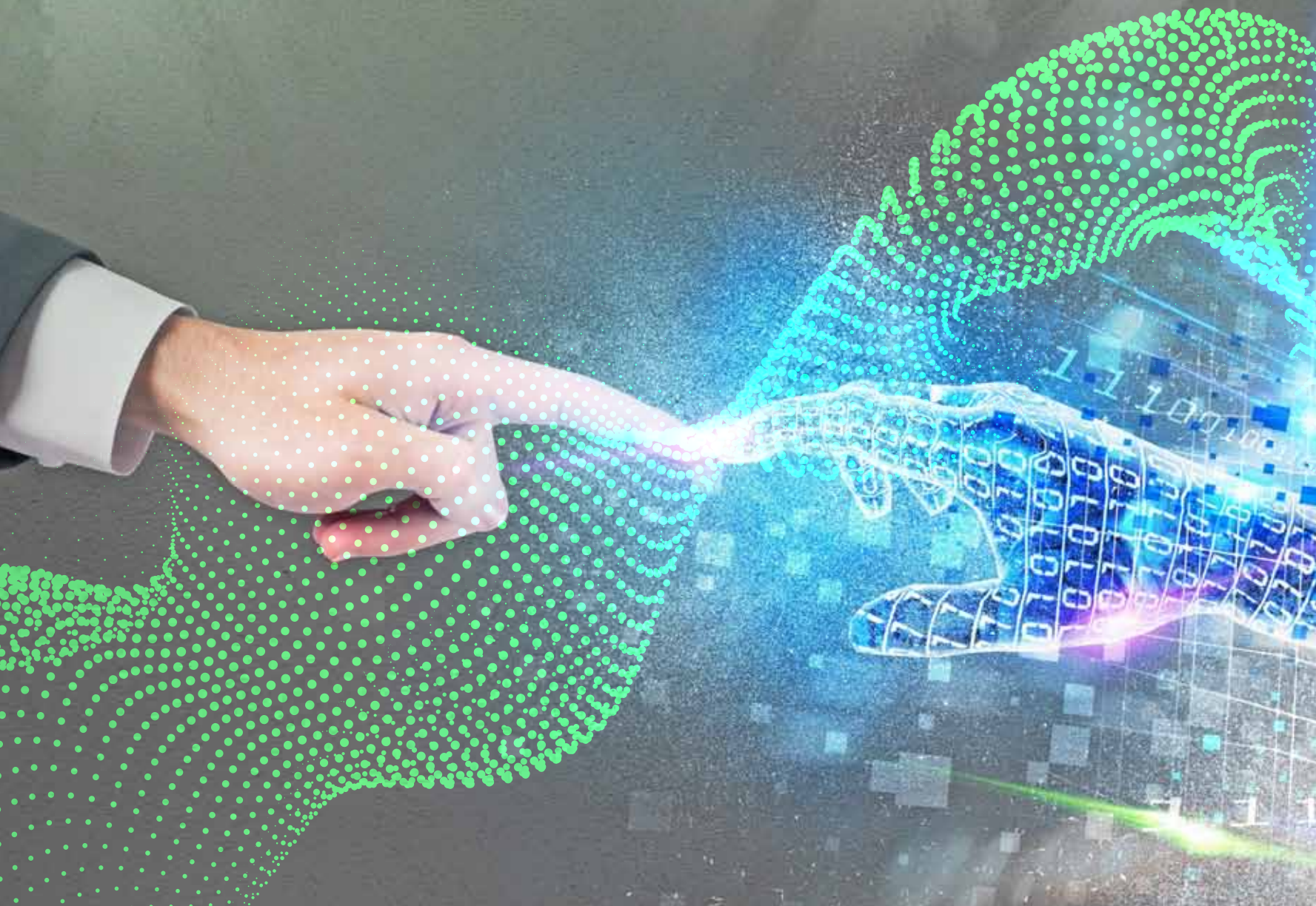


N°1 - 2017



# VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



## Formazione & Innovazione tecnologica

Doppia evoluzione per il Gruppo Feralpi

# Tecnologie & professionalità.

## **Il futuro del Gruppo Feralpi passa anche da qui.**

La fine di un anno, e ancor di più l'inizio di uno nuovo, ci portano sempre a fare dei bilanci (non solo economici!) e a gettare lo sguardo su ciò che ci riserveranno i mesi a venire. Per le aziende questo approccio, tra passato e futuro, è la quotidianità perché la definizione delle strategie che portano alla continuità ed allo sviluppo delle imprese non possono essere improvvisate.

Il Gruppo Feralpi ha alle spalle una tradizione di rinnovamento per riuscire a restare competitiva in un mercato in continua evoluzione. Anche il 2016 non ha fatto eccezione. Abbiamo dato corpo e sostanza a quella visione che vuole fare del nostro gruppo una realtà internazionale, diversificata e integrata lungo la propria filiera.

Lo scorso anno sono così entrate a far parte del nostro Gruppo due realtà importanti: Feralpi Profilati Nave ed Alpifer. Con loro abbiamo ridisegnato ed ampliato la nostra mappa e il nostro business.

Ma le imprese senza le persone sono dei gusci vuoti. La continua attività di formazione, tra cui vorrei ricordare l'istituto dell'alternanza scuola-lavoro, e i progetti interni dedicati alla promozione del benessere nei luoghi di lavoro (WHP, Workplace Health Promotion) sono una testimonianza di quanto Feralpi creda nel valore delle persone ed investa per un loro accrescimento professionale e umano.

Eppure, tutta la professionalità dell'uomo non può restare teoria. Ha sempre più bisogno di essere "messa a terra" e tradotta in concretezza grazie alle nuove tecnologie non solo di natura impiantistica, ma anche informatica e gestionale.

Abbiamo profuso sforzi per rendere i nostri impianti sempre più efficienti, sicuri e performanti nel rispetto dell'ambiente. Ma siamo andati oltre, guardando anche ai sistemi informatici e gestionali. Lo scorso 5 dicembre è stato avviato SAP in Feralpi Siderurgica. È un cambio epocale per il quale ci stiamo preparando da mesi ed è il primo tassello di un progetto che si estenderà progressivamente alle società del Gruppo.



Il VerdeFeralpi che avete tra le vostre mani non racconta "solo" le storie che hanno preso vita in questi ultimi mesi, ma ripercorre i passi di cui vi ho scritto e di cui abbiamo avuto modo di parlare durante la tradizionale Cena di Natale nella quale ho avuto il piacere di premiare e ringraziare molti collaboratori che hanno raggiunto un'anzianità di rilievo all'interno del nostro Gruppo. A loro ed a tutti i collaboratori di ogni età ed anzianità un sincero "grazie".

Il 2017 ci porta nuove sfide, ma son certo che abbiamo saputo attrezzarci al meglio per fronteggiarle con le armi della professionalità e delle nuove tecnologie: un binomio imprescindibile e vincente.

Non mi resta che augurarvi una buona lettura!

**Giuseppe Pasini**  
*Presidente Gruppo Feralpi*

# Sommario

- 004** Feralpi RUN SAP: un mezzo non un fine
- 006** Un circolo vizioso, ma Feralpi Riesa sa come uscirne!
- 007** Didattica Attiva menzione speciale a Feralpi – IIS Cerebotani;  
Formare l'eccellenza, al Liceo Guido Carli una nuova sede. La biblioteca è intitolata a Carlo e Camilla Pasini
- 008** L' Alternanza ripassa da Feralpi e si allarga. . .
- 009** Facciamo squadra! Incontro ludico allo stadio "Turina" per i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro!
- 010** Cena di Natale 2016 Feralpi Group
- 013** Natale in casa Alpifer, il primo sotto l'egida Feralpi-Groupfer
- 014** Feralpi, "Azienda che promuove la salute". Aziende e Comuni, piena sintonia nel WHP per il benessere condiviso
- 015** Anche Nuova Defim Orsogrill nella rete WHP Lombardia. «Ho smesso di fumare per scommessa e l'ho vinta». Anche questo è WHP  
Giordano Solazzi racconta la sua vittoria contro il fumo... e i colleghi
- 016** Ultra WHP, a spasso sulle Dolomiti
- 017** Pompieropoli: quando "Giocare" col fuoco significa educare alla sicurezza
- 018** ESF. Riparazioni in acciaieria e laminatoio dal 19.12.2016 al 16.01.2017
- 020** Revisione di controllo. Postazioni di lavoro in quota: protezione anticaduta sui binari delle gru
- 021** Ecoeternit ottiene la certificazione OHSAS 18001 salute e sicurezza sul lavoro
- 022** Feralpi Profilati Nave: rifarsi l'abito per tornare in pista da protagonisti. Nell'azienda di Nave in atto grande opere di ristrutturazione per uniformare la struttura agli standard del Gruppo Feralpi
- 023** Perché "buono" non è mai abbastanza.  
Leadership, innovazione e capacità di far rete: tre pilastri della competitività nel meeting di Nuova Defim Orsogrill
- 024** Obiettivo Vergella. A Lecco il convegno di Siderweb "firmato" Caleotto
- 025** Il mercato Nord Africano al centro di un Focus Group. Bene il tondo c.a. italiano nel 2016;  
La strategia aziendale nel settore siderurgico approda in Università
- 026** Economia Circolare: l'Ue sostiene il recupero di energia dai rifiuti. Master in Management e innovazione delle imprese Competenze per creare valore in un contesto competitivo
- 027** L'America visita Lonato;  
Fiorella Mario: "L'offerta integrata è il futuro dell'acciaio. Anche per Feralpi"
- 028** Una gita "in famiglia", Presider e MPL in visita alla Feralpi Siderurgia
- 029** Un compleanno a cifra tonda: un'occasione per festeggiare
- 030** ... e anche nel 2016... Industriamoci!
- 031** Un laboratorio per l'occupabilità all'IIS Cerebotani di Lonato del Garda
- 032** Un grande Natale Verdeblu!
- 033** Un'altra tappa del nostro cammino. Pubblicato il Bilancio Sociale della Feralpialò;  
Rai Sport: la Feralpialò sullo schermo
- 034** I bavaresi vincono la Feralpi Cup. Dieci squadre Juniores hanno giocato la coppa invernale a Riesa. Secondo posto a una squadra sassone nel 2016;  
Feralpi Cup al rilancio. Diteci le vostre idee e proposte!
- 035** L'eccellenza sociale dell'olio

Anno XII numero 1  
Febbraio 2017

**Direzione, redazione e amministrazione**

Feralpi Siderurgia S.p.A  
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)  
Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

**Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006**

**Direttore responsabile:**

Elisabetta Marconi

**Coordinatore editoriale:**

Ercole Tolettini

**Hanno collaborato:**

Robert Acs, Massimiliano Basile, Francesco Besacchi, Simone Bonzanini, Riccardo Bottoni, Marco Capitanio, Herbert Casha, Greta Corcione, Pierromano Corti, Ester Cottone, Marco Croci, Francesco De Medici, Folco Donati, Graziano Facchini, Valentina Fedrigo, Tiziano Gatti, Giampiero Grimaldi, Hans-Jörg Kurze, Frank Jurgen Schaefer, Michael Leni, Martin Lenz, Luigi Locatelli, Denis Malluschke, Isabella Manfredi, Fiorella Mario, Luca Molino, Stefano Nicolò, Katrin Paape, Rita Paesan, Lorena Papa, Fausto Pelizzari, Hervé Sacchi, Stefano Salvagno, Andrea Sorella, Sandro Tedesco, Marco Taesi, Ercole Tolettini, Laura Tolettini, Cristina Wargin, Michael Welsch, Elia Zuin.

**Progetto grafico, impaginazione:**

e.20 srl - Bergamo - www.e-venti.com

**Stampa:**

Color art - Rodegno Saiano (BS)

# Editoriale

A cura di **Francesco Besacchi**,  
Direttore Sistemi Informativi di Feralpi Holding

## Feralpi RUN SAP un mezzo non un fine

### Feralpi run SAP:

- > ~ 13 mesi dall'avvio dei lavori al go-live
- > 47 consulenti allocati dal business partner SAP -Regesta (di cui 23 di core team)
- > 267 utenti Feralpi usano SAP
- > ~ 140 giorni di formazione erogati
- > ~ 44.000 articoli migrati a SAP
- > ~ 8.000 anagrafiche fornitori migrate a SAP
- > ~ 4.800 anagrafiche clienti migrate a SAP
- > ~ 800 ordini di vendita migrati a SAP
- > ~ 1.300 ordini d'acquisto migrati a SAP

### dal primo gennaio 2017 al 15 febbraio con SAP:

- > ~ 5.600 camion di merce spedita
- > ~ 50 vagoni di merce spedita
- > ~ 7.200 camion di rottame ricevuti
- > ~ 130 vagoni di rottame ricevuti



*Francesco Besacchi, Direttore Sistemi Informativi di Feralpi Holding*

Dallo scorso 5 dicembre 2016 il nuovo sistema gestionale SAP è operativo per molte aziende italiane del Gruppo Feralpi. Un obiettivo ed un progetto importante per Feralpi poiché SAP è il sistema gestionale informatico ERP più utilizzato nella grandi aziende al mondo e più richiesto nel mercato del lavoro.

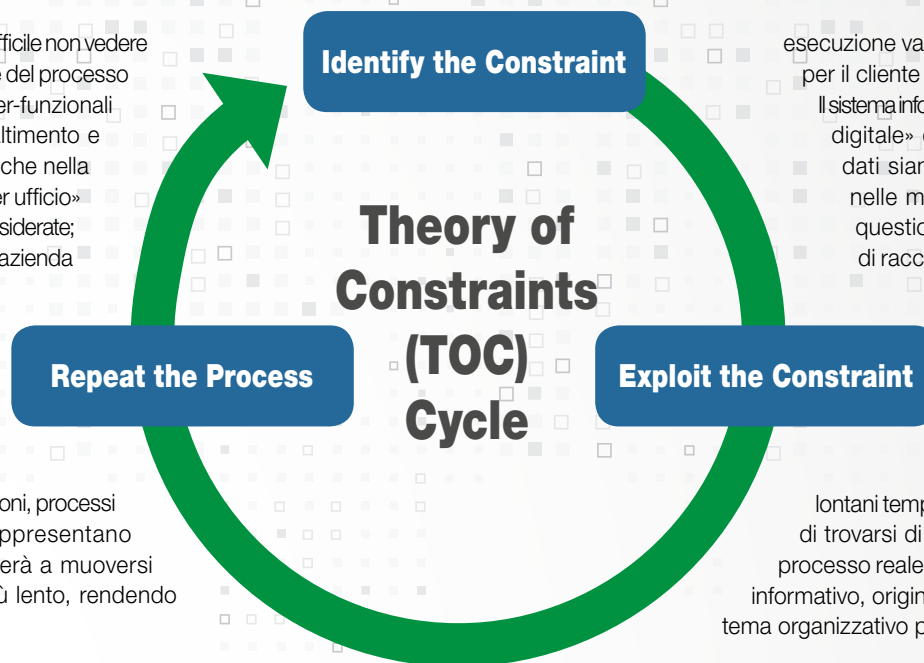
Con ERP (Enterprise Resource Planning) si intende uno strumento informatico che, letteralmente, assolve alla "pianificazione delle risorse d'impresa" e che integra tutti i processi di business rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità, controllo, produzione, risorse umane, etc.). Il progetto ha come obiettivo quello di dare a tutte le aziende del Gruppo Feralpi, indistintamente, un unico strumento gestionale ERP di alto profilo tecnologico affinché le informazioni siano omogenee, tempestive, condivise e, per certi aspetti, standardizzate.

Il progetto SAP ha visto tutte le aziende del Gruppo Feralpi, a vario titolo, coinvolte in un intenso percorso di rinnovamento, intrapreso con il Progetto Porsche, che di giorno in giorno ci ha portati al passaggio dai precedenti sistemi informatici a SAP. Il sistema informativo aziendale è una rappresentazione digitale di come l'azienda opera, ovvero di come la sua organizzazione è congeniata per rendere concreta la strategia aziendale che il board ha imposto come visione e come missione.

Ecco il perché del progetto propedeutico con Porsche Consulting di Change Management focalizzato sui processi aziendali e sul come le attività vengano svolte e mappate nel sistema: un approccio più organizzativo che tecnologico.

La fase sicuramente più importante e delicata di altre in un progetto di sostituzione del sistema informativo aziendale diviene l'analisi e la formalizzazione dei processi di business esistenti e futuri; in Feralpi è stato necessario condividere strettamente con i vari attori coinvolti nel progetto la descrizione dell'organizzazione in termini non solo di risorse ed attività legate alla singola funzione partecipante al processo ma anche in termini di «interfacciamento» tra le funzioni aziendali coinvolte. Ciò ha implicato ed implicherà la nascita e l'adozione di un linguaggio comune in azienda per la rappresentazione delle attività, ma anche la nascita di una visione dell'azienda per processi: processo di gestione ordine cliente, processo di emissione di un ordine di acquisto, processo di entrata merci a magazzino, processo di produzione, ecc. diventano gli elementi costituenti l'organizzazione, sui quali la stessa concretizza la sua strategia e misura i suoi risultati.

Con questa impostazione sarà difficile non vedere come l'analisi delle performance del processo stesso dipenda da relazioni inter-funzionali e da «velocità relative» di smaltimento e trattamento dell'informazione, che nella visione classica «per reparto, per ufficio» non vengono semplicemente considerate; in effetti, a ben vedere il sistema azienda Feralpi si muove e si muoverà sempre alla velocità del suo anello più lento (vincolo - Theory of constraints; Goldratt): un ufficio, un reparto produttivo, un'attività singola, ecc. Se l'intervento di innovazione, qualsiasi esso sia, interessa funzioni, processi o attività singole che non rappresentano un vincolo, il sistema continuerà a muoversi alla velocità del suo anello più lento, rendendo l'intervento poco efficace.



esecuzione variabili e valore aggiunto differente per il cliente finale, ecc.

Il sistema informativo raccoglie la «concretizzazione digitale» del processo non appena tutti i dati siano disponibili per essere inseriti nelle maschere opportune; ma la vera questione è che il momento temporale di raccolta del dato potrebbe essere più o meno «vicino» al momento temporale di manifestazione effettiva del fenomeno che ha generato quel dato. Più i due istanti di manifestazione del fenomeno e di registrazione dei suoi dati caratteristici sono

lontani temporalmente, più è alta la probabilità di trovarsi di fronte ad un disallineamento tra processo reale e processo mappato nel sistema informativo, origine certa di problemi. Questo è un tema organizzativo più che tecnologico!

L'introduzione di un ERP quale SAP ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva dei processi, delle loro relazioni e delle loro velocità relative; il top management avrà un'idea più chiara del livello di aderenza tra le strategie aziendali e gli strumenti (i processi) tramite i quali tali strategie di aumento delle performance si possono concretizzare. Ma, a prescindere dall'aderenza tra processi e strategia, pur determinante per il successo del progetto, la domanda certamente più importante verrà probabilmente posta al vertice aziendale è: che rapporto costi/benefici ha un investimento in un sistema integrato ERP e che ritorno economico possiamo ipotizzare?

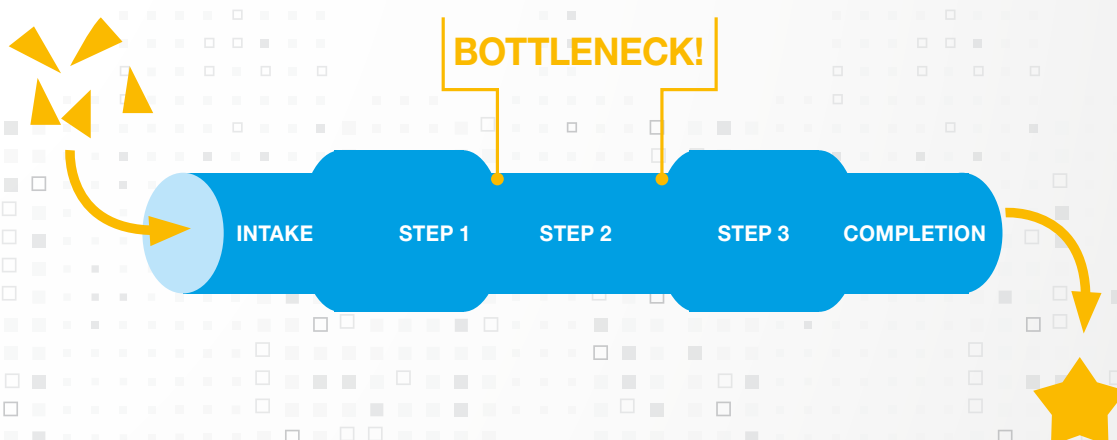
L'introduzione di un ERP ha un impatto importante sulla business strategy, sulla struttura organizzativa che dovrebbe realizzarla e, più in generale, sulla cultura d'impresa. C'è uno stretto legame tra sistema informativo aziendale, flussi di dati ed informazioni e processi caratteristici d'impresa. L'inserimento di un ordine cliente o di un ordine di acquisto nel sistema informatico, la produzione di un generico articolo, il prelievo di materia prima dal magazzino sono semplici e noti esempi di processi aziendali o, per meglio dire, sono la rappresentazione finale di tipici processi aziendali; a monte di essi si trovano interazioni tra individui, varie modalità di raccolta dati, attività con tempi di

Il processo è inefficiente non per causa della tecnologia, né per merito della tecnologia migliorerà!

È forse il caso di chiedersi che beneficio deriverebbe all'organizzazione se il momento di manifestazione di un fenomeno aziendale fosse il più possibile vicino alla sua registrazione (e quindi disponibilità) nel sistema informativo: con riferimento ad un ordine cliente, la sua disponibilità immediata nel sistema può, ad esempio, attivare immediatamente il calcolo dei fabbisogni di materia prima, la pianificazione degli spazi produttivi, l'eventuale acquisto nel momento opportuno di servizi di lavorazione esterna oppure di materiali non disponibili, ecc.

Questi sono esempi di impatto e riflessione sulla strategia e sull'organizzazione nella scelta di modifica dell'utilizzo dello strumento informatico. Concentrarsi su questo aspetto può dare risultati sorprendenti e ciò si traduce in un'altra conferma del fatto che il vantaggio competitivo di un'impresa non deriva certo dall'attività di implementazione di un nuovo sistema informativo tout court, ma piuttosto nell'aver scorto che talune migliorie organizzative e di processo saranno abilitate dal sistema informativo stesso: **l'ERP è un mezzo, non è un fine.**

### The Theory of Constraints





# Un circolo vizioso, ma Feralpi Riesa sa come uscirne!

**A cura di Robert Acs,  
Responsabile Gestione Qualità**

Attualmente, il 92% delle medie imprese tedesche si avvale di un sistema di gestione privo di flessibilità per la documentazione dei processi, che utilizza innumerevoli file di Office non archiviati in maniera centralizzata, in diversi database e in formato cartaceo. Solo il 19% utilizza un software specifico per una documentazione digitalizzata della gestione della qualità.

Dato il costante aumento dei requisiti posti dall'esterno, ad esempio a causa di normative e leggi sempre più complesse, tali sistemi di gestione diventano rapidamente un intralcio per il personale. Proprio perché solo poche persone sono ancora in grado di capire e di realizzare un tale sistema e data l'elevata dinamicità dei tempi moderni, un sistema "classico" di questo tipo porta inevitabilmente la gestione della qualità a cadere in un circolo vizioso. Il sistema di gestione non viene aggiornato o viene aggiornato in maniera insufficiente, provocando, dapprima lentamente poi sempre più rapidamente, una discrepanza crescente tra dati e realtà.

Il sistema come fonte di informazione diventa inutile e, di conseguenza, sempre meno accettato dal personale e, in definitiva, anche dagli auditor e dalle autorità. Per impedire quest'ultimo aspetto, in quasi tutti i settori di un'azienda si formano dei cimiteri di dati propri, in cui, almeno una volta all'anno e di solito poco prima di un audit, vengono avviati lunghi tentativi di rianimazione con il fine di presentarsi e di presentare il proprio settore come conformi e strutturati dinanzi ai revisori... mentre la discrepanza tra dati e realtà continua a crescere, originando un vero e proprio circolo vizioso.

Ad oggi solo l'8% delle medie imprese tedesche utilizza una soluzione digitale interattiva e anche Feralpi Riesa ricorre a una di queste: ConSense.

L'obiettivo del nostro progetto ConSense è quello di fare leva sull'esperienza e sul know-how del nostro personale, consentendo ad ogni utente di inserire le proprie conoscenze, modificando i contenuti direttamente nel sistema. In un sistema di gestione ciò significa, ad esempio, che ciascun collaboratore può cambiare i contenuti presenti nello stesso direttamente e in tutta semplicità mentre lavora al computer. La modifica non viene dunque eseguita a livello centrale ma è effettuata direttamente dai titolari di conoscenze coinvolti nel processo. In questo modo i collaboratori non solo forniscono informazioni di processo e parametri aggiornati, ma anche li arricchiscono con la propria esperienza. Conseguentemente, beneficiano anch'essi della memorizzazione di informazioni basate sull'esperienza, contribuendo al contempo a migliorare l'efficacia del sistema di gestione. Le sinergie che ne derivano si riflettono nell'aumento della produttività, nella crescita dei ricavi da vendite e nella riduzione / nell'eliminazione dei costi.

Il 2 dicembre il software ConSense è stato installato sul nostro server e sono state effettuate le prime configurazioni nel sistema informatico con ConSense GmbH. A gennaio sono stati avviati i relativi corsi di formazione, nei quali i futuri responsabili di processo implementeranno immediatamente i propri processi e le proprie strutture, che subito dopo potremo iniziare a impiegare nella pratica. ...Feralpi Riesa diventa così digitale e innovativa e questa soluzione sarà, forse, considerata una "Best Practice" per il gruppo Feralpi.

# Didattica Attiva

## menzione speciale a Feralpi - IIS Cerebotani

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Foto di gruppo, Feralpi e IIS Cerebotani menzionati per il progetto sull'alternanza



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Il progetto "ASL: un ponte tra istruzione e formazione" presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Cerebotani" di Lonato del Garda assieme a Feralpi Siderurgica ha ottenuto la menzione speciale all'interno del Premio Nazionale 2016 "Didattica: la didattica per l'alternanza scuola-lavoro".

La menzione esplicita testualmente: **"l'esperienza si caratterizza per una forte valenza inclusiva ed orientativa nell'azienda. Il consolidato rapporto con l'Azienda Feralpi, ha consentito di rafforzare le proprie competenze all'interno di un percorso pluriennale, e ha costituito per alcuni una efficace rimotivazione allo studio"**.



Il progetto, particolarmente strutturato, prevede oggi la presenza in azienda di 18 studenti di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> superiore per un totale di 8 settimane (ripartite in tre periodi dell'anno) e ben 110 ore di formazione in aula.



Tale menzione attesta l'impegno di Feralpi nel mantenere un forte e costante dialogo con la scuola per favorire la diffusione della cultura d'impresa, dell'innovazione didattica e del collegamento tra istruzione e lavoro.

Il riconoscimento è stato enunciato durante l'evento "Orientainsegnanti" organizzato da Assoimprenditori Alto Adige che si è tenuto il 9 novembre a Bolzano. L'incontro ha offerto l'opportunità ai docenti di confrontarsi con gli imprenditori per comprendere insieme come affrontare al meglio la sfida dell'alternanza e quale sia il ruolo dell'istruzione tecnica per il rilancio del Paese nel contesto di Industry 4.0.



Liceo Guido Carli,  
biblioteca

BIBLIOTECA

dedicata a

CARLO e CAMILLA PASINI



# Formare l'eccellenza,

## al Liceo Guido Carli una nuova sede.

### La biblioteca è intitolata a Carlo e Camilla Pasini



Una casa tutta nuova per il Liceo Internazionale Guido Carli di Brescia, una scuola d'eccellenza per formare i dirigenti del futuro. Ieri l'evento che ha aperto ufficialmente la nuova struttura che accoglie un liceo nato per mano dell'Associazione Industriale Bresciana, attraverso la Fondazione AIB (8 milioni l'investimento) alla quale il Gruppo Feralpi non ha mancato di dare sostegno nella convinzione che vincere la sfida del futuro significhi investire nella cultura e nella formazione.

La nuova sede può contare su una moderna biblioteca intitolata a Carlo Pasini, il fondatore del Gruppo Feralpi,

e alla moglie Camilla.

Ma torniamo al Liceo Guido Carli che prende il nome da un importante economista bresciano che negli anni '50 fu anche Ministro del commercio internazionale della Repubblica Italiana. Dodici aule, diversi laboratori, una biblioteca, una mensa, la palestra e i locali amministrativi disposti in quasi seimila metri quadrati, dei quali 4 mila coperti, articolati su quattro livelli.

La scuola punta ad essere una eccellenza riconosciuta con una particolarità: il piano formativo non dura cinque anni, ma è della durata di quattro anni, previsti anche da

un recente via libera ministeriale.

Si caratterizza per la didattica innovativa, l'internazionalizzazione, lo studio delle lingue, la presenza di discipline insegnate interamente in lingua straniera, potenziamenti di economia e diritto ([www.liceoguidocarli.eu](http://www.liceoguidocarli.eu)).

Durante l'inaugurazione sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni, tra cui Valentina Aprea (assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro), Marco Bonometti (presidente AIB), Paola Artioli (presidente della Fondazione AIB), il prefetto Valerio Valenti e il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono.

# L'Alternanza ripassa da Feralpi e si allarga...

A cura dell'Ufficio Risorse Umane



È un cammino che porta verso un rilancio continuo. Ad una meta raggiunta ne segue un'altra, più impegnativa. Questo è il percorso dell'alternanza nel Gruppo Feralpi che nel biennio 2017-2018 si appresta a crescere per numerosità e per "geografia".

Lo scorso 17 gennaio l'auditorium Camilla Savoldi di Feralpi Siderurgica ha accolto i giovani studenti e le loro famiglie per il calcio d'inizio di una nuova e stimolante "partita formativa" con squadre più ampie in un terreno di gioco più grande.

Gli Istituti di formazione che parteciperanno saranno quattro contro i tre del biennio precedente. Hanno aderito al progetto l'IIS Cerebotani (Lonato del Garda), l'IIS Don Milani (Montichiari), l'IIS Beretta (Gardone Val Trompia) e l'IIS Castelli (Brescia). Ad ospitare gli studenti saranno tre stabilimenti. Al sito di Lonato di Feralpi Siderurgica ed a quello di Acciaierie di Calvisano si è aggiunto lo stabilimento di Nave di Fer-Par.

Ma la cosa più importante è la numerosità degli studenti che passa dai dieci della prima edizione del progetto ai 23 del biennio 2017-2018. Saranno affiancati da altrettanti tutor aziendali.

Quello che resta costante, però, è l'impegno a cavallo tra i "banchi" aziendali e i reparti produttivi. Tra teoria e pratica, i ragazzi trascorreranno complessivamente in azienda 8 settimane durante la frequenza delle classi quarta e quinta superiore, con 110 ore di formazione in aula.

Il Dottor Antonio Cotelli, direttore risorse umane del Gruppo Feralpi, ha aperto l'incontro presentando il progetto dell'Alternanza in Feralpi e mostrando i dettagli organizzativi. L'intervento a quattro mani dell'Ing. Eric Filippini e dell'Ing. Andrea Sorella, responsabili servizio prevenzione, protezione ed ambiente di Feralpi Siderurgica ed Acciaierie di Calvisano, ha avuto focus sulla sicurezza in azienda affinché l'intero percorso di apprendimento possa avvenire senza alcun rischio. In questo incontro è stato illustrato l'inquadramento del progetto ai fini della salute e sicurezza, con particolare riferimento alle attività consentite e quelle vietate e illustrando brevemente i risultati dell'analisi dei rischi specifica per il progetto. La sicurezza è, non a caso, un punto di partenza. Infatti, tutti gli stagisti seguiranno prima dell'inizio dello stage un percorso formativo di 16 ore (4 formazione generale e 12 formazione specifica) all'interno del quale il servizio di prevenzione e protezione formerà gli studenti su tutti i rischi e modalità comportamentali e di lavoro all'interno dell'azienda per ridurre al minimo i rischi aziendali.





# Facciamo squadra!

## Incontro ludico allo stadio "Turina" per i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro!

**A cura della Direzione Comunicazione e Marketing Feralpisalò**

Una giornata a chiare tinte sportive. Per i ragazzi del progetto Alternanza Scuola-Lavoro quella di giovedì 2 febbraio è stata davvero particolare. Giunti allo stadio "Lino Turina" in uno degli appuntamenti conclusivi del proprio percorso, i 14 alunni degli istituti tecnici "Cerebotani" di Lonato del Garda e "Don Milani" di Montichiari sono stati accolti all'interno della casa dei Leoni del Garda della Feralpisalò. L'appuntamento, denominato "Facciamo squadra", ha visto la partecipazione di mister Antonino Asta, tecnico della formazione gardesana. La sua esperienza, sia da calciatore che da tecnico ha destato grande interesse nei ragazzi che si sono lasciati trasportare dal racconto di aneddoti ma anche delle varie spiegazioni sulle dinamiche di gruppo, sulla gestione dei giocatori e in generale sulla vita di spogliatoio. L'appendice "sportiva" del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro va a completare un percorso di formazione che i ragazzi hanno iniziato assieme al Gruppo Feralpi. Fare squadra, nello sport come in azienda, è fondamentale: gli ambiti, seppur diversi, vivono di uguali principi di rispetto verso i colleghi. Compagni di una squadra che, in tutte le situazioni, necessita di collaborazione e impegno per centrare i risultati prestabiliti.

### LA GIORNATA

Alla parte teorica condotta da mister Antonino Asta è seguita quella pratica curata da Fabio Norbis, uno dei responsabili dell'attività di base della Feralpisalò. Sul campo, i ragazzi hanno potuto imparare a fare squadra con alcune attività volte al potenziamento del team building e con brevi partitelle di rugby e calcio. Dopo lo sforzo fisico, il gruppo è rientrato nella sala stampa dello stadio "Lino Turina" dove hanno potuto trovare ristoro con il buffet allestito dallo chef Carlo Bresciani di Antica Cascina San Zago.

### IL PROGETTO

Antonio Cotelli, Direttore Risorse Umane Gruppo Feralpi, spiega i principali passi del progetto Alternanza Scuola-Lavoro: «Quello che è stato effettuato con Feralpisalò lo scorso 2 febbraio vuole essere la ciliegina sulla torta del progetto Alternanza Scuola-Lavoro che abbiamo avviato nel 2014. Partito in fase sperimentale con dieci ragazzi, si è sviluppato rapidamente ed ora vede quattro istituti e 23 ragazzi coinvolti su tre siti del Gruppo. Per Feralpi la formazione è importante: noi abbiamo fatto uno sforzo perché riteniamo che un'impresa debba saper collaborare attivamente con la scuola e mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ed organizzative al fine di agevolare l'avvicinamento dei ragazzi al mondo del lavoro. Gli studenti che hanno partecipato all'incontro di febbraio stanno ultimando un percorso iniziato l'anno scorso. Il progetto prevede una presenza di otto settimane in azienda: la particolarità è data dalle 110 ore di formazione in aula. Si fa una formazione tecnica con operatori interni e fornitori esterni. Diamo anche delle basi su concetti di team building, comunicazione interpersonale e problem solving, chiedendo ai ragazzi un impegno effettivo che li coinvolge anche in estate. L'incontro al "Turina" è stata sicuramente la parte più ludica. Noi crediamo che i ragazzi lo meritassero perché il percorso è stato, in effetti, impegnativo».



### LE IMPRESSIONI

Davide ha 19 anni e racconta con soddisfazione la giornata sportiva vissuta a Salò: «È stata una bellissima giornata perché abbiamo capito cosa vuol dire lavorare in team. Una modalità che può essere applicata non solo su un campo sportivo ma anche in azienda. Mi hanno sorpreso molto le reazioni dei miei compagni ai giochi proposti: abbiamo provato a giocare a rugby e quindi ci siamo dovuti adattare alla situazione e nonostante le diversità fisiche tutti si davano da fare per aiutarsi. Prima di scendere in campo abbiamo sentito le parole di mister Antonino Asta: oltre ad aver giocato ad alti livelli ha fatto la gavetta, quella che ci apprestiamo a fare anche noi. È stato bello sentire le sue esperienze e confrontarci su questo tema». Nicola, stessa età di Davide, riflette sulle grandi possibilità che ha lo sport di essere d'esempio per la vita di gruppo: «Mi aspettavo che si parlasse di solo calcio e invece sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla presentazione delle attività proposte da Fabio Norbis. Indica che c'è un'apertura mentale verso anche altri sport, tutti importanti per fare gruppo. Quando una squadra lavora bene, è perché dietro c'è un lavoro di questo tipo. E anche in azienda bisogna portare questi concetti. Se ci sono due persone che devono collaborare e tra loro non c'è feeling non si riesce ad andare avanti. Nella mattinata abbiamo imparato concetti costruttivi che saranno utili per il futuro e per rapportarci al meglio con gli altri».

### L'ESPERIENZA PER I GIOVANI

Anche gli stessi relatori non hanno nascosto la propria soddisfazione. Mister Antonino Asta, dopo aver parlato della sua esperienza, ha voluto ribadire l'importanza della squadra ma anche delle azioni singole nella vita di tutti i giorni: «Non è facile dare consigli ai ragazzi. L'educazione è importante. Ho detto loro di usare quello che hanno dentro, mettendo le qualità che portano con sé. Nello sport e anche nel mondo del lavoro bisogna osare. È vero che ci sono dei rischi, ma se non si osa non si hanno risultati importanti. Diversamente si vivacchia, e io non l'ho mai fatto. Raggiungere un obiettivo che vuoi fortemente è una soddisfazione doppia. Loro devono coltivare una passione e fare la propria squadra, decidendo da soli ma facendo affidamento sul gruppo».

Fabio Norbis, che ha costruito un programma dinamico per stimolare il team building, si sofferma sulle caratteristiche fondamentali che non devono mancare ad un gruppo: «Tutti devono avere ben chiaro l'obiettivo, sapendo che ognuno nel proprio piccolo ha una sua importanza per raggiungere il risultato. Aprirsi agli altri, dare fiducia e collaborare non è facile ma fa parte della formula del successo. La diversità è una ricchezza: più idee sono importanti in un gruppo. E poi c'è un valore prezioso, imprescindibile per fare bene: l'entusiasmo. Se non c'è quello non potrà mai dare il massimo. Nello sport, sul lavoro e nella vita di tutti i giorni».



# Cena di Natale 2016 Feralpi Group

*Cosa raccontarvi,  
emozioni, sensazioni, gioia, colori, profumo di festa, questo  
rappresenta per me la cena aziendale di fine anno che già da 13  
anni presento e che ci accompagna, ci unisce, regalandoci una serata  
allegria, spensierata, ma anche simpaticamente caotica, date le 403  
presenze raggiunte lo scorso 15 dicembre.*

*L'idea è nata per volontà del Presidente che un giorno mi informa  
di aver pensato di dare inizio alla premiazione di anzianità dei  
dipendenti, mi chiede cosa ne penso e confermo che mi sembra un'ottima  
idea, e nella prima edizione dell'ormai lontano dicembre 2003  
vengono premiate circa 90 persone.*

*Nasce così la serata che riunisce tutti i dipendenti delle sedi di  
Lonato e Calvisano, alle quali quest'anno si è aggiunta Nave,  
e alla rappresentanza delle aziende più lontane e a quelle estere,  
una piacevole ed informale cena che ci vede attendere insieme le  
imminenti festività natalizie, un modo per ritrovarci al di fuori  
dei nostri rispettivi ruoli aziendali, un momento da condividere con  
spensieratezza ed allegria, che termina solitamente con un una tombola  
a premi o un intervento goliardico di cabarettisti locali.*

*L'obiettivo credo sia stato raggiunto, l'unione fa la forza di un  
Gruppo, anche e soprattutto a tavola!!*

*Vi aspettiamo alla prossima edizione,  
Lorena Papa*



**40 ANNI**



*Claudio Montresor*

**40 ANNI**



*Ermanno Barbieri*

**40 ANNI**



*Roberto Perinelli*

**35 ANNI**



*Carmine Di Biase*

**35 ANNI**



*Domenico Bianchi*

**35 ANNI**



*Francesco Lillo*

**35 ANNI**



*Marziale Veronesi*

**35 ANNI**



*Luigi Ciannavei*

**35 ANNI**



*Massimo Valotti*

**35 ANNI**



*Mauro Sorcina*



*Duilio Mattiotti*



*Fabio Braga*



*Giancarlo Poffa*



*Maurizio Modena*



*Gianluca Zanardi*



*Giorgio Dander*



*Giovanni Grezzini*



*Nico Roca*



*Lorena Papa*



*Luciano Almici*



*Renzo Milani*



## Natale in casa Alpifer, il primo sotto l'egida Feralpi-Groupfer

Primo Natale in casa Alpifer, la società nata dal Gruppo Feralpi e da Groupfer, ma nel segno della continuità. Infatti, Groupfer da sempre organizza una cena di fine anno, intesa come una serata fuori dagli schemi meramente professionali. Ovvero, un'occasione conviviale e informale durante la quale scambiarsi gli auguri di buone feste, ma non solo. È anche un incontro in cui la società mette a conoscenza i propri collaboratori dell'andamento dell'anno e sulle proiezioni per i successivi dodici mesi.

E sempre nel solco della tradizione, anche nell'incontro 2016 la società ha voluto premiare i dipendenti che hanno raggiunto le mete dei 10 e 25 anni di collaborazione come segno di riconoscenza e stima.

È così stato premiato Marco Bernardi, responsabile di produzione, per aver toccato i 25 anni di collaborazione.



*Marco Bernardi, Responsabile produzione, premiato per i 25 anni di collaborazione*

# Feralpi, "Azienda che promuove la salute"

## Aziende e Comuni, piena sintonia nel WHP per il benessere condiviso

A cura di **Valentina Fedrigo**

Quando si parla di benessere, oggi più che mai la linea di confine che divide il pubblico dal privato è sempre più sottile. Le buone prassi, infatti, non hanno una matrice pubblica o privata. Sono buone prassi, punto. E come tali vanno promosse.

Occorre però una volontà condivisa e la capacità di saper far sistema proprio tra pubblico e privato perché esse trovino la più ampia diffusione. Ancor di più quando in gioco c'è la promozione della salute. Se ne è discusso lo scorso 13 dicembre a Brescia, nella sede di AiB (Associazione Industriale Bresciana) nel convegno "Promuovere la salute. L'impegno delle Aziende e delle Amministrazioni Comunali" organizzato dall'ATS di Brescia in cui c'è stato un incontro e confronto tra le amministrazioni aderenti al progetto "Salute in Comune" e le Aziende aderenti a "La Rete WHP", cui Feralpi ha aderito fin dall'inizio.

«Se infatti è vero che da sempre alcune aziende bresciane hanno dimostrato sensibilità per tematiche di responsabilità sociale – ha ricordato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi e vice-presidente AiB per l'area Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale - è altrettanto vero che era necessario un cambio di passo, uno stimolo a rendere queste attività sistemiche ed integrate nella gestione aziendale».



Da sinistra: **Giuseppe Pasini, Marco Bonometti, Carmelo Scarcella e Margherita Marella**



Per Feralpi Holding ha ritirato l'attestato il dott. **Pierromano Corti**



**Andrea Tolettini** riceve l'attestato per **Acciaierie di Calvisano**



**Eric Filippini** (secondo da sinistra) per **Feralpi Siderurgica**

«E il WHP – ha precisato – si è dimostrato lo strumento giusto: per la sua flessibilità e versatilità, per la possibilità di ritagliarsi interventi su misura per la propria azienda e per la sua capacità di essere uno stimolo per un processo di crescita continua».

Una crescita che in soli tre anni ha portato, solo a Brescia, ben 46 aziende private ad aderire al WHP per un totale di più di 15.000 lavoratori coinvolti.

«Dopo tre anni – ha concluso Pasini - possiamo concludere che statistiche e dati amministrativi a parte, il WHP ha introdotto nelle aziende un nuovo piano di confronto e di incontro tra lavoratori, dirigenti e datori di lavoro; si è dimostrato vincente per il benessere dei nostri collaboratori, per la loro fidelizzazione, per il clima aziendale. In poche parole si è dimostrato fondamentale per il benessere delle nostre aziende e di chi insieme a noi ogni giorno ci lavora». Sulla stessa linea il direttore generale di ATS Brescia, Carmelo Scarcella, affiancato da Margherita Marella (responsabile dell'unità Educazione alla Salute), secondo cui «questo è l'orientamento che anche il sistema socio-sanitario sta seguendo nella consapevolezza che la salute e il benessere dei cittadini sono il risultato dell'azione di una società nel suo complesso. Le amministrazioni comunali e le aziende del territorio stanno svolgendo un ruolo senza dubbio fondamentale in questo percorso».

Durante la mattinata non sono mancati molti spunti di riflessione sui temi correlati alla promozione della salute e neppure ricorrenze importanti, come la consegna degli attestati alle "Aziende che promuovono la Salute".

Per il Gruppo Feralpi hanno ritirato gli attestati il dott. Pierromano Corti (Feralpi Holding), Eric Filippini (per Feralpi Siderurgica) e Andrea Tolettini (Acciaierie di Calvisano).

# Anche Nuova Defim Orsogrill nella rete WHP Lombardia

A cura di Marco Croci

Tutelare la salute – ovvero il benessere - dei propri dipendenti, avviando azioni condivise per innalzarne il livello, è un obiettivo che le imprese moderne non possono trascurare. Il progetto WHP (Workplace Health Promotion) è nato proprio per questo perché il concetto di promozione della salute nei contesti occupazionali presuppone che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma si impegni anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

Nuova Defim Orsogrill, secondo una visione condivisa dal Gruppo Feralpi, ha avviato iniziative interne dedicate ai propri dipendenti e lo scorso 28 novembre è stata proclamata "Impresa che promuove la salute" durante un evento organizzato da ATS Insubria e Unione Industriali di Varese al Teatro Condominio di Gallarate.

L'aver ottenuto questo risultato è frutto di progetti ed azioni realizzati in Nuova Defim Orsogrill. Per quanto concerne la disassuefazione al tabagismo, già intrapresa nel 2014 con la ATS territoriale, si è effettuato un corso di alcune sedute con una società specializzata che ha dato un risultato molto soddisfacente poiché più della metà dei partecipanti hanno di fatto smesso di fumare.

Sono inoltre state avviate con un medico competente riunioni in entrambi



*L'attestato rilasciato a Nuova Defim Orsogrill che certifica l'impegno nel promuovere la salute sul luogo di lavoro*

gli stabilimenti all'interno di una campagna informativa interna su alcool e sostanze, promozione dell'attività fisica, nonché counseling motivazionale. È stato aperto uno sportello di ascolto per i casi di eventuale disagio lavorativo ed uno sportello alimentazione (informazione nutrizionale) che ha avuto un buon riscontro di richieste personali. Per incentivare e promuovere l'attività fisica è stata attivata una convenzione con una palestra vicina agli stabilimenti e, ad alcuni volontari, sono stati consegnati contapassi ai dipendenti per il monitoraggio della loro attività fisica.

All'interno del progetto Feralpi Bootcamp dedicato alla formazione e all'orientamento dei più giovani, è stata organizzata una giornata dedicata ai figli dei dipendenti (con età compresa tra 3 e 12 anni) assieme ai Vigili di Fuoco per attività ludiche che mettersero al centro il tema della sicurezza.

## «Ho smesso di fumare per scommessa e l'ho vinta».

### Anche questo è WHP

### Giordano Solazzi racconta la sua vittoria contro il fumo... e i colleghi

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Smettere di fumare non è uno scherzo, ma può essere una sfida e sfidare sé stessi per migliorare la propria salute è sempre qualcosa di positivo. Se poi ci mettiamo di mezzo una scommessa tra colleghi, allora la cosa può essere pure divertente. Tutto questo ce lo racconta Giordano Solazzi del reparto acciaieria di Feralpi

Siderurgica che, tra una sfida e una scommessa, ha vinto la sua lotta contro il fumo.

Il contesto più ampio – il "ring" del match se volete – è stato il progetto del WHP (Workplace Health Promotion) cui il Gruppo Feralpi ha aderito fin dalle sue battute iniziali per creare un contesto in cui, tra azioni e attività, si promuove un sano stile di vita anche sul luogo di lavoro.

«Ho smesso di fumare e l'ho fatto per sfida e per scommessa» dice Solazzi sorridendo. «L'idea è nata quando la società, nell'ambito del WHP, ha proposto ai dipendenti fumatori di seguire un corso per abbandonare questo vizio. L'attività era senza dubbio positiva e diversi colleghi vi hanno aderito. Io ho colto l'occasione per raggiungere lo stesso obiettivo con un percorso diverso e individuale».

«Ho sempre creduto che fosse tutto o quasi solo questione di mente e di volontà. In passato provai altri metodi per smettere di fumare. Tra questi anche l'agopuntura che tuttavia su di me non fece effetto. Da queste esperienze è nata la mia convinzione che solo dalla profonda forza e motivazione si può gettare per sempre la sigaretta».

Da qui alla scommessa tra colleghi il passo è stato breve. «Un giorno – ricorda Solazzi – eravamo in pausa davanti ad un caffè. Dissi questo mio pensiero aggiungendo un "se volessi potrei smettere anche ora". Non fui creduto...fumavo anche due pacchetti di sigarette al giorno».

Il guanto della sfida era lanciato. In gioco un premio simbolico, pizza e birra, ma per una meta ben più alta. «In quello stesso istante gettai il pacchetto di sigarette e da allora non fumo più. Sono trascorsi quasi due anni».

«Da allora ho riscoperto il sapore dei cibi e respiro molto meglio, anche se sono consapevole che occorrono molti anni prima che il nostro corpo possa essere disintossicato dagli effetti del fumo».

Tentazioni? «Forse qualcuna, ma lieve. Come dicevo, è tutta questione di testa e volontà».



Giordano Solazzi

# Ultra WHP, a spasso sulle Dolomiti

A cura di **Graziano Facchini, Luigi Locatelli e Andrea Sorella**

L'entusiasmo del WHP ha contagiato il gruppo di escursionisti delle Acciaierie di Calvisano: dopo la ciaspolata in notturna (si veda articolo sul n°2/2016 di Verde Feralpi), l'itinerario si sposta sugli scenari delle Dolomiti.

Il "gruppo trekking Dolomiti" ha trascorso un fantastico week end lungo il percorso del Delicious trail, famosa gara per podisti estremi: da Pocol (1491m s.l.m.), nei pressi di Cortina D'Ampezzo (BL), si raggiungono diversi rifugi dolomitici (Croda da Lago, 5 Torri, Scoiattolo, Nuvolau, Averau, Col Gallina, Lagazuoi, Dibona), fino al ritorno a Pocol, per un dislivello in ascesa totale di 2743 metri e 38 Km di distanza. Il gruppo di escursionisti ha percorso l'itinerario nei due giorni 9 e 10 luglio 2016, con pernottamento in tappa intermedia, chi in rifugio o chi addirittura in tenda!

L'itinerario ha regalato splendidi scenari tra le montagne e forti emozioni per le vicende storiche che hanno interessato quei luoghi: durante la prima guerra mondiale, tra il 1915 e il 1917, il Lagazuoi fu teatro di aspri scontri tra le truppe italiane e quelle austro-ungariche, che costruirono complesse reti di tunnel e gallerie scavate all'interno del Piccolo Lagazuoi e tentavano a vicenda di far saltare in aria o di seppellire le posizioni avversarie con il metodo della guerra di mina.

L'esperienza più interessante, ma decisamente impegnativa, è stata l'ascesa nella galleria del Lagazuoi, un'elica scavata nella roccia, da affrontare equipaggiati con elmetti e lampade frontali! Con questa iniziativa si è ulteriormente consolidato lo spirito di amicizia tra i partecipanti attraverso la condivisione di momenti di sosta per reintegrare le calorie perse, recuperare le energie necessarie e rinfrescarsi immergendosi nelle acque fresche e cristalline del lago di Val Limides (2170m s.l.m.).

La bella riuscita dell'escursione ha incoraggiato il Gruppo a nuove iniziative di trekking: si aspettano adesioni da parte di tutti coloro che vogliono condividere lo spirito del Workplace Health Promotion!



Il gruppo riunito sul Lagazuoi



Una fotografia decisamente panoramica



Alfred a spasso sulle Dolomiti



Tunnel e gallerie, un ricordo bello

## Il Profilo Altimetrico



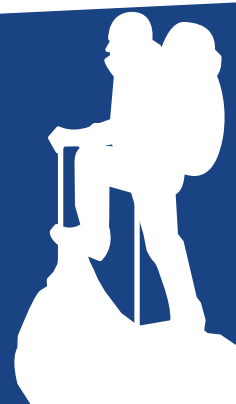
**Sei un appassionato di montagna e vuoi essere dei nostri?**

Aggregati e partecipa alle nostre prossime escursioni!

Assicuriamo una buona compagnia e una bella dose di fatica... ma con tante soddisfazioni.

Contattaci scrivendo a [graziano.facchini@it.feralpigroup.com](mailto:graziano.facchini@it.feralpigroup.com) oppure

a [nicola.mora@it.feralpigroup.com](mailto:nicola.mora@it.feralpigroup.com) e ti aggiorneremo sulle avventure future!





# Pompieropoli: quando “Giocare” col fuoco significa educare alla sicurezza

**A cura di Ester Cottone**

Fin da bambini tutti sanno che non si deve mai giocare col fuoco. È una questione di sicurezza. Infatti, è proprio nei primi anni di vita che è necessario apprendere le buone abitudini per stare ben lontani dai rischi che il fuoco porta con sé. Ma per imparare occorre prima capire. È quindi importante conoscere il fuoco fin da piccoli per sapere quali sono i rischi e per conoscere l'importanza di chi ogni giorno è chiamato ad intervenire per proteggerci dal fuoco, e non solo: i Vigili del Fuoco.

Sabato 19 novembre la città di “Pompieropoli” ha aperto le porte nel piazzale dello stabilimento di Anzano del Parco di Nuova Defim Orsogrill. Per 45 bambini, figli o parenti dei dipendenti della società con età compresa tra i 3 ed i 12 anni, è stata offerta la possibilità di interagire proprio con i Vigili del Fuoco. Organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, il pomeriggio ha previsto attività ludiche con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i bambini nei confronti del tema della sicurezza. Il tempo capriccioso non ha impedito ai piccoli pompieri di svolgere il loro dovere: scendere dal palo della mini-caserma per spegnere incendi e salvare peluche minacciati dalle fiamme. Il tutto dopo aver compiuto un percorso articolato tra tunnel ed ostacoli di varia natura e nella massima sicurezza, come si conviene ad un responsabile Ostigile del Fuoco. Nei volti dei più piccoli – e a dir del vero anche dei più grandi – si leggeva un mix tra divertimento, curiosità e ammirazione per i Vigili del Fuoco che hanno accolto a braccia aperte le richieste dei bambini accompagnandoli in un cammino operativo e teorico di sicuro appeal.

È stata un'esperienza (inserita nel progetto Feralpi Bootcamp dedicato alla formazione e all'orientamento dei più giovani) in cui formazione e divertimento hanno fatto leva sull'impegno dei piccoli durante una giornata che ha preceduto un appuntamento dai confini amplissimi e globali: la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si è celebrata il domenica 20 novembre. Anche la sicurezza, in fin dei conti, è un loro specifico diritto che deve entrare nelle maglie della nostra società. Ancora una volta, non a caso, non c'è miglior viatico che coinvolgere direttamente i più piccoli perché crescano informati, responsabili e...sicuri.



# ESF. Riparazioni in acciaieria e laminatoio dal 19.12.2016 al 16.01.2017

**Relazione di Hans-Jörg Kurze  
(Responsabile dell'Ufficio Tecnico)**

Quest'anno, come ogni anno nel periodo di Natale, in acciaieria e nel laminatoio le macchine sono ferme.

Un segnale assolutamente evidente è l'affollamento dei parcheggi intorno all'impianto Feralpi di Riesa. Nello stabilimento le imprese esterne coinvolte hanno usato ogni spazio libero per poter parcheggiare i propri veicoli aziendali. La mensa funziona a pieno ritmo e alle ore dei pasti è difficile trovare un posto dato che deve provvedere a circa 200 lavoratori in più del solito.

Gli impianti hanno svolto il loro lavoro per quasi un anno intero, era nuovamente giunto il momento di effettuare le riparazioni necessarie e avere la tanto attesa libertà di movimento per realizzare gli investimenti. I preparativi erano già in corso da tempo: i progetti sono stati approntati, gli ordini effettuati, il personale supplementare predisposto.

Tutti i reparti coinvolti lavoravano già in via preliminare a pieno ritmo per preparare bene questi giorni di riparazioni invernali.

Durante l'ultima settimana prima delle riparazioni, sotto la guida di Jan Karl (a capo dell'unità operativa di manutenzione e responsabile delle riparazioni), si sono tenute le necessarie consultazioni interne e si è discusso l'iter organizzativo con dipendenti e imprese esterne coinvolti.

Era chiaro a tutti che fin da subito si doveva "accelerare al massimo" e che non erano ammessi ritardi, perché la catena di scadenze è serrata e intensa, se si vogliono eseguire bene tutte le misure pianificate.

L'obiettivo primario è svolgere bene i propri compiti durante la fase preparatoria, perché ciascuno sa che tutta la squadra si misurerà sul rispetto delle scadenze per le riparazioni e, in definitiva, sulla qualità del lavoro svolto, ovvero nessuno lotta da solo, ma tutti agiscono insieme.

***Il signor Karl fornisce informazioni mirate, pone domande ai singoli responsabili di dipartimento, ricorda riparazioni passate, si basa sull'esperienza dei "veterani", ma tenta anche di sollevare questioni mirate e trova nuove soluzioni.***

Questa procedura si ripeterà poi in modo analogo nel report giornaliero che accompagnerà il periodo delle riparazioni.

Aleggia sempre l'incognita del tempo: speriamo che le condizioni meteorologiche non mandino a monte i piani, perché le basse temperature farebbero scoppiare tutte le tubazioni e i progetti di costruzione si fermerebbero.

Ma niente paura, il personale addetto alla manutenzione di ESF, come pure gli altri reparti preparatori, sono professionisti, hanno già collaborato a molte riparazioni presso ESF che hanno portato a buon fine, sempre grazie al loro personale lavoro e sotto la guida prudente e accorta del personale responsabile.

Affinché le basse temperature previste non possano causare troppi danni, sono disponibili tutta una serie di apparecchi di riscaldamento, che aiutano i tecnici sul campo a lavorare in condizioni accettabili.

***Si raccontano sempre vecchie storie di temperature inferiori a -20° C, anche nei padiglioni, che a malapena consentivano di lavorare in modo continuo. Allora era***



***Il nastro per rottame***

***Il canale del forno siviera***

***La colata continua***

**stato necessario scaldarsi davanti al fuoco o servire tè caldo per ridestare gli spiriti e non far gelare il respiro.**

Queste storie narrate da uomini esperti, forgiati con lo stesso acciaio di cui è composto il nostro acciaio per armature, stimolano tutti i partecipanti che le accolgono con un sorriso smaliziato. In realtà si vorrebbe fare sempre molto più di quanto consentito dal breve periodo di inattività, poiché l'edilizia delle costruzioni in acciaio e calcestruzzo richiede costante manutenzione e ammodernamento.

Tutte le parti dell'impianto sono soggette a un altissimo livello di usura. È una sfida costante per i responsabili della manutenzione e della produzione, che naturalmente conoscono molto bene i loro impianti e i processi che vi si svolgono e sanno quando occorre intervenire.

Soltanto impianti ben funzionanti forniscono il presupposto per il funzionamento sicuro e continuo su cui si basa il rifornimento mirato dei mercati, per poter fornire ai nostri clienti l'intera gamma dei prodotti finiti di ESF nella comprovata alta qualità.

Naturalmente i lunghi periodi di inattività sono fondamentali anche per realizzare gli investimenti necessari al miglioramento continuo delle condizioni di produzione in Feralpi. Non possiamo stare fermi!

Siamo parte essenziale di un mondo che cambia sempre più rapidamente. Dobbiamo continuare a mantenere la nostra posizione sul mercato. Le innovazioni nella forma di nuovi investimenti ci permettono di progredire e ci fanno produrre in modo più efficiente e a costi più ridotti.

Oltre alle riparazioni essenziali in acciaieria/laminatoio, che hanno riguardato principalmente la riqualificazione degli edifici e il miglioramento della disponibilità degli impianti, un importante investimento per il futuro è stato avviato nel laminatoio. Richiederà oltre due anni e verrà completato il prossimo anno con l'installazione di un nuovo impianto per billette.

Responsabile del progetto per la realizzazione degli investimenti: "Ampliamento della linea vergella" è un piccolo team guidato da Thomas Pelz dell'Ufficio Tecnico.

Thomas Pelz coordina la fase di progettazione della società italiana Danieli con il gruppo di progetto di ESF, che, sotto la propria responsabilità, deve occuparsi dei processi riguardanti i settori elettrico/automazione/costruzione/attrezzature.



*Il gruppo di progetto - Ampliamento della linea vergella da sinistra: Sig. Karl, Sig. Zschiegner, Sig. Götze, Sig. Pechnig, Sig. Bause, Sig. Kurze, Sig. Pelz*

Il successo del progetto dipende sostanzialmente dalla buona comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti, dal sostegno reciproco e dalla percezione di essere parte integrante di una causa comune importante per l'azienda.

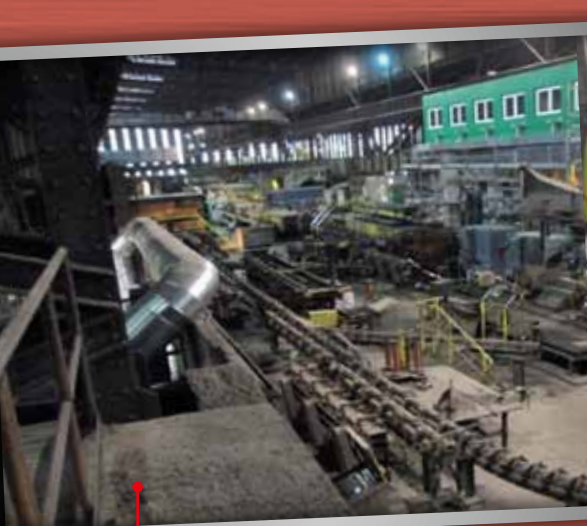
Questo a livello teorico. Il progetto di ampliamento del laminatoio vergella è un eccellente esempio di come si converte nella pratica un progetto simile.

Il signor Pelz ha gestito egregiamente i lavori e le aspettative del management sono state pienamente soddisfatte.

Non è stato facile!

Non si trattava di un progetto "greenfield": si sono dovute eseguire predisposizioni strutturali in condizioni di produzione e in spazi molto ridotti. Il progetto era iniziato già prima della fine dell'anno e c'erano stati cambiamenti di fasi progettuali difficili da realizzare. Ci sono stati attriti e si sono trovate soluzioni praticabili, tenendo conto della realtà riscontrata in loco.

Nel frattempo la prima fase dei lavori è stata completata, le scadenze concordate sono state rispettate e l'impianto è di nuovo in funzione.



**Il treno di laminazione-nuovi prefabbricati modulari ad uso ufficio**

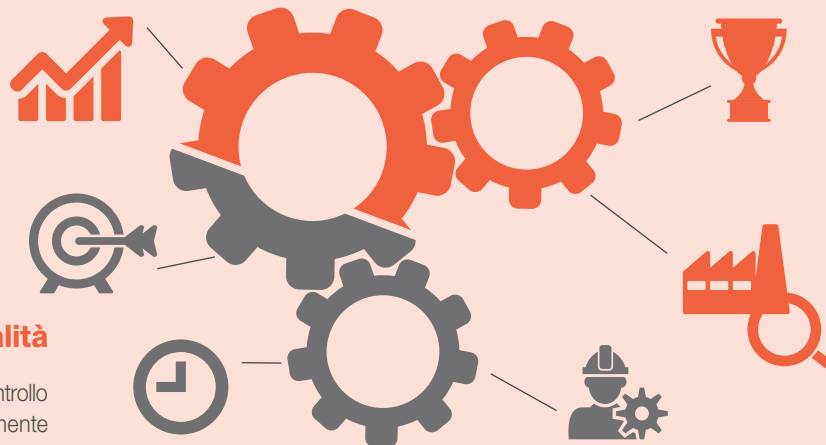


**Una fase di costruzione: il nuovo posa spire**



**Il nuovo posa spire**

# Revisione di controllo



## A cura di Robert Acs, Responsabile Gestione Qualità

Nei giorni del 28 e 29 novembre è stata condotta a rotazione una revisione di controllo per tutti gli stabilimenti Feralpi di Riesa. Questa revisione mirava prevalentemente a dimostrare che il sistema di gestione (il sistema per la definizione della politica e degli obiettivi, nonché per il raggiungimento di tali obiettivi) soddisfa i requisiti previsti dalla norma DIN EN ISO 9001:2008 "Sistemi di gestione della qualità". Poiché ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH è anche un'azienda certificata specializzata nello smaltimento, nel corso della revisione di controllo è stato altresì verificato il rispetto dei requisiti previsti dal regolamento delle aziende specializzate nello smaltimento (Entsorgungsfachbetriebsverordnung, EfBV). L'esito della revisione è stato comunicato nella relazione del 2 dicembre: i revisori della società di certificazione non hanno rilevato nessuna discrepanza (ovvero un mancato adempimento di un requisito) e non vi è stata alcuna constatazione (cioè un mancato adempimento parziale di un requisito) in nessuno dei quattro stabilimenti, perciò rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori coinvolti. Durante la verifica del sistema di gestione è stato consegnato alla società di certificazione il nostro nuovo manuale integrato per la gestione (Integriertes-Management-Handbuch, IMH), e tutti gli elementi richiesti ai sensi della norma DIN EN ISO 9001 sono stati presentati in

forma digitale con immagini di processo.

Con l'introduzione di ConSense (un software per la gestione digitale e interattiva dei processi e della qualità) queste immagini sostituiscono, ad esempio, le istruzioni sui procedimenti ad oggi ancora in uso sotto forma di istruzioni testuali analogiche in formato cartaceo. La prossima revisione di controllo è prevista già per il mese di maggio 2017 e, in tale occasione, la società di certificazione si concentrerà innanzitutto sulla trasposizione nella pratica del sistema di gestione con ConSense. Poiché la gestione dei processi per tutti e quattro gli stabilimenti di Riesa deve essere ridefinita, per così dire digitalizzata, separatamente e in successione, a tal fine abbiamo tempo fino alla revisione per il rinnovo della certificazione, che si svolgerà al più tardi nel mese di settembre 2018, quando dovrà avvenire anche il passaggio alla nuova norma DIN EN ISO 9001:2015. In considerazione di ciò, ConSense e i sistemi in esso contenuti saranno già strutturati nell'ottica di questa nuova norma.

# Postazioni di lavoro in quota

## Protezione anticaduta sui binari delle gru

**Relazione di Denis Malluschke - RSPP  
(Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)**

**Oltre un terzo degli incidenti mortali sul lavoro in Germania è dovuto a cadute e alle relative conseguenze. I pericoli mortali quando si lavora in quota sono spesso sottovalutati da molte aziende e dipendenti. Una protezione efficace è quindi ancora più necessaria. Per questo Feralpi Stahl investe a Riesa nei cosiddetti sistemi di sicurezza orizzontali.**

Lavorare sui binari delle gru è senza dubbio tra le attività che presentano un potenziale di rischio significativamente elevato. Anche se le passerelle dei binari delle gru sono dotate di una ringhiera sul lato più lontano dalla gru, il lato gru è invece sprovvisto di protezione e persino un errore banale come inciampare comporta un altissimo rischio di caduta. L'impatto a terra è un aspetto, ma anche durante la caduta verso un sistema di salvataggio o a causa del movimento oscillatorio impresso dalla caduta, il lavoratore può ferirsi gravemente, per esempio contro una trave in acciaio o una linea di contatto.

Molti incidenti si verificano quando si lavora senza i corretti dispositivi di sicurezza. Non a caso, secondo i regolamenti delle associazioni di categoria le misure di sicurezza per la prevenzione degli incidenti da caduta sono obbligatorie già da una quota superiore a un metro. Si pensi che in una caduta da un'altezza di solo un metro un uomo con un peso di 100 kg (abbigliamento da lavoro e relative attrezzature incluse), impatta al suolo con un peso di circa 1 tonnellata. I lavori di manutenzione sui binari delle gru vengono spesso eseguiti ad un'altezza pari o superiore a sette metri. Perciò un'affidabile protezione anticaduta è il presupposto per lavorare in quota in tutta sicurezza! L'esperienza dimostra che, quando si



*Per gli interventi di manutenzione sui binari delle gru spesso lo spazio di lavoro è ristretto: una protezione anticaduta adatta è quindi ancora più importante*

lavora in prossimità dei binari delle gru o sugli stessi, la libertà di movimento gioca un ruolo centrale e dovrebbe essere limitata il meno possibile da un sistema di protezione anticaduta. Per questo motivo nel febbraio 2016 si è iniziato ad installare in un'area selezionata una linea di ancoraggio stabile composta da una corda in acciaio inossidabile da 6 mm. Le navette per sistema passante del sistema di sicurezza orizzontale Uni 8™ possono superare 10 punti di supporto intermedi senza che il lavoratore debba staccarsi dalla guida. Una volta fissati al sistema, questo permette di percorrere fino a 65 m in un unico tratto, ossia senza dover maneggiare il dispositivo! Un ulteriore e importante vantaggio di questi dispositivi di protezione individuale contro le cadute è che essi agiscono come i cosiddetti sistemi di ritenuta: impediscono cioè - se usati cordini di posizionamento adatti - le cadute o le relative lesioni secondarie!

Nella scelta e nella progettazione dei punti di attacco si è fatto in modo che le forze che entrano in azione in una caduta dall'alto vengano assorbite e quindi scaricate in modo sicuro dalla struttura portante. La struttura del sistema e i suoi componenti sono stati costruiti tecnicamente insieme con l'azienda Piel / Capital safety, con responsabili del reparto addetti alla manutenzione meccanica ed elettrica, nonché con il responsabile della sicurezza dopo visite in loco e un'intensa attività di follow-up. I sistemi di sicurezza orizzontali devono essere conformi a quanto prescritto dalla norma europea DIN EN 795:1997, Classe C relativa a dispositivi di ancoraggio. Sicuro una volta, sempre sicuro? No! Nella revisione della direttiva sulla sicurezza nelle aziende del 2015, la valutazione del rischio viene chiaramente messa in primo piano. Ciò significa che il datore di lavoro deve fornire ai propri dipendenti attrezzature di lavoro sicure. Queste includono non solo strumenti e dispositivi, ma anche macchinari e attrezzature. Perciò Feralpi Stahl si è posta l'obiettivo nel 2017 di equipaggiare altri binari di gru con simili dispositivi di ancoraggio. **LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO!**

# Ecoeternit

## ottiene la certificazione OHSAS 18001 salute e sicurezza sul lavoro

A cura di Stefano Nicolò

Nel corso del 2016 Ecoeternit ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 del Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, conseguendo un obiettivo particolarmente rilevante, anche in considerazione della specifica attività svolta dalla società del gruppo Feralpi: lo smaltimento di eternit.

La certificazione si affianca a quella del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2004, già ottenuta nel 2015: la società conferma quindi, nei fatti, il suo impegno nella gestione di un rifiuto così pericoloso in modo "sicuro", sia in riferimento alle tematiche ambientali che alle tematiche relative alla salute dei lavoratori e delle popolazioni limitrofe.

Il 2016 si è rivelato un anno particolarmente ricco di soddisfazioni per la società, che è riuscita a coniugare, nello spirito del gruppo, l'efficacia economica alla grande attenzione nei confronti dei lavoratori, delle popolazioni e dell'ambiente, pur in un contesto particolarmente critico e "sofferto" quale quello che si riscontra nel comune di Montichiari.

Grazie a Ecoeternit si è offerta alla collettività la possibilità di smaltire, in modo economico, sicuro e nel rispetto del principio di prossimità, un notevole quantitativo di coperture in eternit, sottraendo questo materiale all'inevitabile degrado e al conseguente rilascio di fibre nell'atmosfera.

Nel 2017 Ecoeternit intende non solo confermare le ottime "performance" del 2016, ma migliorarle ulteriormente: è, infatti, in programma l'integrazione dei sistemi di gestione Ambientale e della Sicurezza, di modo di disporre di prassi gestionali sempre più efficaci e facilmente applicabili. Proseguirà, inoltre, l'attività di confronto con il Comune di Montichiari, al fine di rendere disponibili ai cittadini del Comune e, in particolare, agli abitanti della frazione Vighizzolo, informazioni oggettive e riscontrabili sugli effettivi impatti generati dalla discarica.

A questo proposito è particolarmente significativo il dato relativo all'emissione di fibre di amianto: tutti i rilievi effettuati mostrano, infatti, come la gestione della discarica non abbia, nel corso dei vari anni (la discarica è operativa dal 2012) peggiorato in alcun modo la situazione preesistente. È questo un dato di particolare rilevanza, conseguito grazie alla sensibilizzazione di tutti gli operatori e all'attenzione con la quale gli stessi svolgono, quotidianamente, il loro delicato lavoro.

Nel 2016 Ecoeternit ha inoltre onorato appieno gli impegni assunti nei confronti del Comune di Montichiari e della Provincia di Brescia, riconoscendo agli stessi (sulla base di apposite Convenzioni), importanti risorse finanziarie utilizzabili per un equilibrato inserimento della discarica nel contesto territoriale. Ecoeternit partecipa, inoltre, alla gestione dell'ambito territoriale ATE43, fortemente voluto dalla provincia di Brescia, che associa una serie di operatori (cave e discariche nella zona del comune di Vighizzolo) nella realizzazione e gestione di presidi ambientali comuni.

**Ecoeternit contribuisce anche a sostenere un progetto di mobilità sostenibile promosso dallo stesso Comune.**



# Feralpi Profilati Nave: rifarsi l'abito per tornare in pista da protagonisti

## Nell'azienda di Nave in atto grandi opere di ristrutturazione per uniformare la struttura agli standard del Gruppo Feralpi

A cura di Folco Donati

Ci vorrà ancora un po' di tempo, non molto a dire il vero visti i passi da gigante che si stanno compiendo, ma presto anche la Fer-Par – Feralpi Profilati Nave sarà uniformata agli standard che regolano lo stile Feralpi. Uno stile visibilmente unico nel suo genere e del quale la “gente di Fer Par”, l'ultima arrivata nella grande famiglia Feralpi, è ovviamente orgogliosa di farne parte. L'azienda di Nave, acquisita e rimessa in funzione l'estate scorsa, dopo uno stop produttivo di 18 mesi, non era certamente un gioiello dal punto di vista estetico, ma con la mano sapiente di chi in materia sa il fatto suo, sta velocemente prendendo una nuova forma.

I lavori di ristrutturazione sono iniziati nella palazzina degli uffici, vero “quartier generale” di una Fer-Par che trasuda voglia di tornare ad essere protagonista della tradizione locale, legata alla sua pluridecennale storia pertinente la lavorazione dell'acciaio.

Le opere di rifacimento hanno interessato, e stanno in questi giorni riguardando l'edificio sia esternamente che internamente. Sulla facciata, quella che rende visibile la Fer-Par – Feralpi Profilati Nave da chi percorre la statale del Caffaro, in parte ridipinta, sono stati applicati i primi cartelli indicativi, mentre la parete più ampia del capannone dello stabilimento è stata interessata da una completa riverniciatura. Nei prossimi giorni, non appena l'amministrazione comunale avrà fornito i permessi pertinenti, su questa facciata sarà applicata una struttura in alluminio dove campeggerà la grande scritta “Feralpi Profilati Nave”, disegnata con i classici colori verde e grigio che caratterizzano ogni proprietà Feralpi.

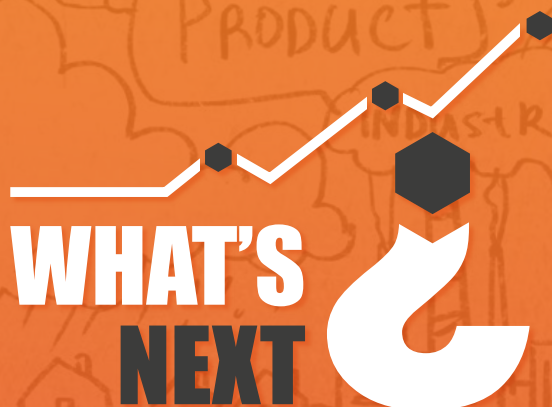
All'interno della palazzina sono stati riammodernati tutti i locali, a partire dai servizi igienici, con installazione di nuove strutture come quella dedicata all'ufficio del personale, alla direzione, ad un nuovo ufficio tecnico, a due salette per le riunioni ed alla nuova sala di infermeria che a breve sarà del tutto operativa.

Contemporaneamente all'aspetto estetico ed a quello funzionale degli uffici direzionali, sono iniziate e progressivamente portate avanti le migliorie prettamente legate alla produzione.

La Fer-Par – Feralpi Profilati Nave, specializzata nella produzione di laminati mercantili e di esclusivi profili utilizzati nella realizzazione di “guide per ascensori”, sta riacquisendo in questi mesi quella fetta di mercato praticamente andata persa a causa della lunga fermata produttiva. Per riprendere quota sulle piazze del settore, che soprattutto in questi ultimi anni vivono di grande concorrenza, gli obiettivi della Fer-Par sono stati focalizzati sulle migliori degli standard di qualità del prodotto finito.

Una strada impervia, che richiede tempo ed investimenti, ma che è l'unica veramente percorribile per tornare a recitare il ruolo da protagonista del settore, oltre che per uniformarsi definitivamente agli standard Feralpi.





because good enough isn't

Perché “buono” non è mai abbastanza

## Leadership, innovazione e capacità di far rete: tre pilastri della competitività nel meeting di Nuova Defim Orsogrill

A cura di Marco Taesi

La competitività è una sfida che si affronta con armi talvolta conosciute, talvolta nuove. Così come cambiano gli equilibri dei mercati e come evolve la domanda finale, anche le aziende hanno il dovere di seguire il cambiamento per diventare – o continuare ad essere dei leader riconosciuti.

Questo è stato il “sottofondo” del quinto meeting annuale che Nuova Defim Orsogrill ha organizzato per la propria forza vendite, ma non solo. L'incontro si è tenuto il 2 e 3 febbraio. Ad ospitare la due-giorni una location che ha nell'innovazione il suo DNA: il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo, un distretto della conoscenza, dell'innovazione e delle alte tecnologie dove si sposa la filosofia dell'open innovation nella convinzione che in un contesto globalizzato è opportuno condividere le attività di ricerca ed innovazione per ottimizzarne i risultati e rimanere competitivi.

Dopo il saluto introduttivo del presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, e l'introduzione ai lavori da parte dell'AD di Nuova Defim Orsogrill, Alberto Messaggi, si è entrati nel tema della capacità di collaborare e di fare rete grazie all'intervento del prof Giuliano Bergamaschi, di grande esperienza internazionale non solo tra le aule ma anche nelle realtà aziendali, sportive e militari. Partendo da una citazione di Eugenio Montale, “Cerca una maglia rotta nella rete che ci stringe, tu balza fuori, fuggi...”, è entrato nel concetto di rete (e nel nostro approccio mentale nella rete) analizzata dal punto di vista personale prima e aziendale poi, snodandosi tra argomenti connessi alla rete, come quelli della sicurezza, della possibilità che finisca per “stringere”, dei nodi e delle maglie che la compongono. Conoscere questi “limiti” è, infatti, il miglior modo per superarli.

Durante la prima giornata c'è stata l'opportunità di essere ospitati nel polo ricerche di Brembo, un leader assoluto nel settore dei sistemi frenanti, che proprio al Kilometro



Rosso ha posizionato la propria sede e, cosa molto gradita e scenografica, una galleria che mostra i sistemi frenanti più avanzati che ormai da anni costituiscono l'eccellenza per le vetture sportive al top di gamma, comprese le autovetture e motociclette da competizione di tutto di mondo, dalla F1 alla Nascar statunitense, fino al MotoGP, giusto per intenderci.

Nella seconda giornata si è tornati “sul pezzo”, ovvero sull'attività commerciale di Nuova Defim Orsogrill guardando non solo i risultati ottenuti e gli obiettivi per il 2017, ma anche portando gli aggiornamenti e passi avanti fatti nello sviluppo dell'elettronica applicata alle recinzioni che, dopo aver dato vita ai sistemi ACS (anti-climbing system, si veda il VerdeFeralpi N. 3 del 2016), grazie alla collaborazione con il partner tecnologico TSec sta portando avanti un altro progetto ancora più avanzato e innovativo nel settore della protezione.

Non sono mancati, come di consueto, i momenti conviviali: occasioni altrettanto valide per un confronto costruttivo e per rafforzare quella “rete” che costituisce buona parte della forza commerciale di un'azienda.

# Obiettivo Vergella. A Lecco il convegno di Siderweb “firmato” Caleotto

A cura dell'Ufficio Stampa

C'è un distretto, in Italia, che in tema di vergella ne sa (e ne fa) più di tutti. È il territorio lecchese dove la tradizione manifatturiera è da sempre legata all'acciaio e, nello specifico, alla vergella. È anche per questa ragione che lo scorso dicembre è stata proprio Lecco ad ospitare un convegno dedicato in modo specifico al mercato di questo prodotto, dalla produzione alla sua lavorazione, ovvero la trafilatura.

Organizzato dal portale Siderweb in collaborazione con la Camera di Commercio di Lecco, si è tenuto nell'Auditorium Casa dell'Economia ed ha avuto un main sponsor d'eccezione: Caleotto, che incarna – se così si può dire – il sapere e il saper fare che identifica il DNA manifatturiero lecchese. L'incontro «Vergella e filo: mercato e prospettive», che ha riscosso un ampio successo con una massiccia partecipazione, è stato focalizzato sull'andamento dei prezzi e del mercato, sulle attese per i mesi a venire, sui risultati economico-finanziari e, infine, sulla visione degli operatori. In particolare, si è voluto analizzare lo stato dell'arte della filiera della trafilatura nazionale, sottolineandone punti di forza e di debolezza avvalorati dai risultati economici e finanziari conseguiti dalla filiera stessa nel corso del 2015.

Addentrando nei numeri, nel 2015 le trafilature italiane hanno registrato un giro d'affari di circa 2,3 miliardi di euro, con un fatturato per addetto di 440 mila euro e un valore aggiunto pro capite di 86 mila euro. Il valore aggiunto sul fatturato è di poco inferiore al 20%, significativamente inferiore a quello dei comparti più a valle delle bullonerie e viterie (31%) e dei mollifici (42%).

Le importazioni in valore di prodotti trafilati sono aumentate del 2,4% nel 2015 sull'anno precedente, mentre le importazioni in quantità sono diminuite dell'1,5%.

Le esportazioni in valore sono cresciute dello 0,4%, mentre quelle in quantità sono aumentate del 3,7%».



Numeri che sottendono un dedalo di logiche economiche nel quale si sono calati diversi relatori per spiegare i nessi causa-effetto tipici di questo mercato, provando a guardare oltre l'attualità e prospettando una visione di medio-breve periodo. Proprio in questa direzione si è mosso l'intervento di Augusto Lombardi, responsabile commerciale Caleotto, che ha portato il punto di vista della produzione.

«**Stiamo subendo** – ha spiegato Lombardi - **l'influenza dell'aumento di prezzi di prodotti che in teoria non dovrebbero influenzarci direttamente, come le materie prime da ciclo integrale. Eppure, al momento stanno contagiando l'intera filiera siderurgica**». «**Diversamente da quanto visto lo scorso anno** – ha aggiunto - **sono anche terminate le importazioni di prodotti di cattiva qualità frutto di situazioni particolari come ad esempio la guerra in Ucraina, che costringeva i produttori a politiche di prezzo molto aggressive per non perdere quote di mercato. Inoltre, l'antidumping in corso ci sta proteggendo per ora dalla Cina**».

«**Le problematiche che noi come fornitori riscontriamo in questa fase** – ha sottolineato Lombardi - **sono legate al fatto che le nostre aziende, in fase di acquisto, sono molto reattive al pagamento delle variazioni di prezzo della materia prima, a fonte però di contratti di vendita su base trimestrale. In questa situazione abbiamo già applicato degli aumenti sulle vendite di dicembre, e ci riserviamo di applicarne ulteriori, qualora i dati sui prossimi mesi confermassero questo trend di crescita**».

Augusto Lombardi,  
responsabile commerciale  
Caleotto



Il tavolo dei relatori





# Il mercato Nord Africano al centro di un Focus Group. Bene il tondo c.a. italiano nel 2016

A cura dell'Ufficio Commerciale Estero



Associazione Industriale Bresciana



È un mercato che ha dato tanto e, nonostante le criticità, continua ad essere un punto di riferimento per l'acciaio italiano, compreso quello di Feralpi. È il Nord Africa, Algeria in prima battuta.

Lo scorso 24 novembre AIB e Unicredit hanno organizzato un Focus Group dedicato proprio a questo specifico settore geografico analizzando le prospettive e le opportunità per le imprese siderurgiche.

**«Il mercato del Nord Africa ha assunto un ruolo sempre più rilevante negli ultimi anni»** ha commentato il presidente del Gruppo Feralpi Giuseppe Pasini secondo cui **«mentre prima della crisi ricopriva una quota intorno al 23% del totale delle esportazioni siderurgiche della provincia bresciana, dal 2012, dopo un ridimensionamento nel biennio 2010-2011, ha visto crescere costantemente la propria importanza, tanto da arrivare a rivestire una percentuale superiore al 30%»**. **«Riteniamo quindi strategico – ha aggiunto – esplorare il potenziale di quest'area, che ancora consente un'espansione degli investimenti»**.



La sala e il palco dei relatori

Guardando in particolare l'Algeria, secondo i dati di Federacciai, i primi sette mesi dell'anno si sono chiusi con esportazioni italiane di prodotti siderurgici lunghi in calo del 7% (da 1,221 a 1,135 milioni di tonnellate), mentre per il tondo per cemento armato il trend è al rialzo con una crescita del 6% per un totale di 974 mila tonnellate.

L'acciaio è uno dei pilastri del made in Brescia, con oltre 150 imprese, quasi 7mila addetti e 4,6 miliardi di fatturato, pari al 13,3% del manifatturiero provinciale. In questo ambito, il territorio bresciano vanta un'elevata specializzazione, pari a più del doppio della media nazionale, e un buon livello di internazionalizzazione, con una quota di produzione destinata all'export che raggiunge il 31%, pari al 9,4% del totale delle esportazioni bresciane. Il numero delle filiali all'estero è considerevole: 16 gli insediamenti produttivi, con quasi 2mila addetti; 16 quelli commerciali.

## La strategia aziendale nel settore siderurgico approda in Università

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Giovanni Pasini durante il seminario alla Facoltà di Ingegneria di Brescia



Frequentare un corso di ingegneria gestionale significa ben più di apprendere conoscenze analitiche o teoriche. Serve, eccome, avere la possibilità di fare delle incursioni nella realtà grazie a seminari e incontri dedicati con chi tutti i giorni declina la gestione aziendale in scelte concrete.

Sotto quest'egida la facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Brescia ha organizzato una serie di appuntamenti tutti basati su testimonianze plurisettoriali ma tutti comunque imperniati sulla necessità di seguire o, meglio ancora anticipare, il cambiamento.

Tra questi incontri, uno è stato dedicato espressamente al settore siderurgico con un docente d'eccezione: Giovanni Pasini, consigliere delegato di Feralpi Holding. L'asse portante dell'intervento è stata la

strategia come risposta ad un contesto di mercato in cui l'immobilismo equivale alla perdita di competitività.

Durante il seminario, organizzato dai professori Mario Mutinelli e Marcellina Bertolinelli, agli studenti è stato dapprima illustrata la composizione del Gruppo Feralpi, in Italia ed all'estero, ed i prodotti di riferimento per passare poi al "cuore" dell'incontro: le strategie di diversificazione, verticalizzazione e internazionalizzazione del gruppo. Tre "linee di sviluppo" implementate come risposta non solo alla globalizzazione dei mercati, ma anche alla concorrenza sleale della Cina. Il tutto passando dall'adozione di nuove tecnologie, comprese quelle "digitali" per un'industria 4.0 sempre più performante e competitiva.



# Economia Circolare:

## L'Ue sostiene il recupero di energia dai rifiuti

A cura di Ercole Toletti

Che il mondo di domani debba poggiare sull'attività di recupero non vi è dubbio. L'economia circolare è un circuito virtuoso al quale si deve tendere come società globale ma anche come individualità aziendale o personale. In Feralpi, impegnata in più progetti dedicati alla conversione dei rifiuti per il loro reinserimento nella filiera produttiva, è un dato di fatto. Tuttavia, "piegare" un'economia lineare (ovvero basata sulla linea diretta produzione-consumo-rifiuto) ad una circolare non è un processo né semplice né privo di costi. Ecco perché la Commissione Europea ha deciso di entrare a piè pari mettendoci non solo leggi ma anche risorse per tradurre gli obblighi normativi in progetti efficaci. Un anno dopo l'adozione del pacchetto sull'economia circolare la Commissione ha riferito a fine gennaio sull'avanzamento e sui risultati delle principali iniziative del suo piano d'azione del 2015. Insieme alla relazione la Commissione ha inoltre adottato ulteriori misure per istituire, di concerto con la Banca europea per gli investimenti (BEI), una piattaforma per il sostegno finanziario all'economia circolare che riunirà investitori e innovatori. Non solo: ha pubblicato orientamenti per gli Stati membri su come convertire i rifiuti in energia e proposto un miglioramento mirato della legislazione relativa a determinate sostanze pericolose

presenti nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Secondo quanto comunicato dalla Commissione Europea, i principi dell'economia circolare sono stati gradualmente integrati nelle migliori pratiche dell'industria, negli appalti verdi, nell'uso dei fondi della politica di coesione e, mediante nuove iniziative, nei settori idrico e della costruzione. Ma ancora molto resta da fare. Il primo vicepresidente Frans Timmermans, responsabile per lo sviluppo sostenibile, ha dichiarato che «la creazione di un'economia circolare in Europa costituisce una priorità fondamentale per questa Commissione. Oltre ai progressi già messi a segno stiamo elaborando nuove iniziative per il 2017. Siamo in procinto di chiudere il cerchio di progettazione, produzione, consumo e gestione dei rifiuti per creare un'Europa verde, circolare e competitiva».



# Master in Management e innovazione delle imprese

## Competenze per creare valore in un contesto competitivo

A cura di Valentina Fedrigo

Innovazione e creazione di valore attraverso i dati: sono questi i temi al centro della Lectio che si è tenuta lo scorso 27 gennaio presso l'aula magna del dipartimento di Economia e Management dell'Università di Brescia, in occasione della consegna dei diplomi del Master in Management e innovazione delle imprese realizzato nell'ambito della convenzione tra A.I.B. e Università di Brescia.



La cerimonia si è aperta con i saluti del Rettore dell'Università di Brescia, Maurizio Tira, e del Presidente di A.I.B., Marco Bonometti, a sottolineare l'imprescindibile collaborazione tra università e industria bresciana, ed è proseguita con la Lectio tenuta da Giorgio Grasso, direttore della Fondazione Cife, e Devis Bianchini, docente del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della Statale. A concludere l'incontro Paola Artioli, presidente di Fondazione A.I.B., che ha consegnato gli attestati ai 23 nuovi diplomati.

Tra questi anche l'ing. Stefano Salvagno, Tecnico di Processo Laminatoi presso Feralpi Siderurgica, che ha seguito il percorso relativo alla Gestione dei Sistemi Produttivi. All'interno di questo modulo sono stati approfonditi gli strumenti e le metodologie più efficienti per la gestione delle risorse produttive, allargando l'analisi del ciclo di prodotto alla completa catena del valore (fornitura-fabbricazione-distribuzione-assistenza tecnica), ricercando l'ottimizzazione delle risorse concorrenti al miglioramento delle prestazioni globali.

«È stato un percorso molto stimolante e interessante – spiega Salvagno – in cui i professori ci hanno introdotto le tematiche relative alla gestione dei diversi sistemi produttivi passando dalla gestione del lavoro sugli impianti ai metodi per la programmazione della produzione, introducendo inoltre le basi per capire i meccanismi della supply chain per finire con un tema molto attuale come la lean production».

«È stata un'esperienza molto formativa – ha aggiunto – anche sul piano personale in quanto il gruppo di studenti che hanno partecipato era molto vario e proveniente dai diversi settori dell'industria. Hanno così portato in classe esperienze e realtà con le quali è stato possibile avere un confronto diretto».

# L'America visita Lonato

A cura di Marco Capitanio



Stiamo parlando dell'America siderurgica che tramite l'AIST, l'organizzazione degli acciaiari americani, ha organizzato l'Italy EAF study tour. Il tour, gestito dal comitato tecnico "Steelmaking" con il supporto di Milocco Mauro di SMS group, è stato il primo in Europa dopo quelli in Brasile e Argentina. Il focus di questa edizione era il forno di fusione. L'obiettivo principale di questi eventi è di mettere in collegamento realtà differenti ma con problematiche comuni così da favorire l'interscambio delle conoscenze e la risoluzione dei problemi incentivando la crescita del settore. Il tour ha visto la partecipazione di 25 specialisti sia di manutenzione che di



Il "pool" italo-americano al completo

Feralpi in prima di copertina sul magazine Iron & Steel Technology

processo provenienti da produttori e fornitori come Steel Dynamics, Nucor steel, Charter Steel, Vallourec, CMC, SMS, Danieli, Tenova, Magnesia e l'Università del Missouri.

Il programma ha previsto la visita a nove acciaierie italiane e alla Dolomite Franchi in cinque giorni con un programma molto intenso e ha mostrato il meglio di quanto la tecnologia italiana possa offrire in soluzioni applicate al forno fusorio.

Un resoconto del tour si può trovare anche sul numero di Febbraio 2017 del magazine dell'associazione "Iron & Steel Technologies" (si veda la copertina che riporta proprio un'immagine di Feralpi Siderurgica). La versione online, così come informazioni sull'AIST, si trovano sul sito [www.aist.org](http://www.aist.org).

Come "collaboratore esterno" di Feralpi ho avuto il privilegio di accompagnare la delegazione sugli impianti e di raccogliere domande, spunti e commenti degli ospiti. La disponibilità degli operatori e dei responsabili d'impianto è stata massima soddisfacendo appieno le curiosità dei visitatori che non hanno mancato di interagire su diversi argomenti tecnologici.

Al termine della visita i partecipanti si sono dimostrati entusiasti di quanto visto e sentito e si sono complimentati con Feralpi sia per il livello qualitativo degli impianti che per i risultati ottenuti. Non nego di aver provato un moto di orgoglio nel mostrare i pulpiti di comando e i sistemi di gestione della sicurezza che anche i visitatori hanno ammirato con stupore e che confermano il livello tecnologico raggiunto da Feralpi.

Noi in AIC siamo onorati di essere partner di Feralpi in questa entusiasmante sfida continua perché consapevoli che solo con il miglioramento si può guardare al futuro con ottimismo e crescere come individui e come comunità.



## Fiorella Mario "L'offerta integrata è il futuro dell'acciaio. Anche per Feralpi"

A cura di Isabella Manfredi



In un mercato sempre più competitivo, l'attività commerciale riveste un ruolo sempre più strategico. Ed in un contesto che cambia con velocità sempre maggiori, anche le aziende devono evolvere e con esse l'approccio verso i clienti. Ne parliamo con Fiorella Mario, direttore vendite estero di Feralpi Holding, che porta un'esperienza di oltre trent'anni: una testimonianza di come il "mondo siderurgico" è cambiato e di come la sua professione ha dovuto e saputo seguire i nuovi trend.

### Come è cambiato il ruolo commerciale, a livello dirigenziale e operativo, nel contesto siderurgico in cui opera Feralpi?

La globalizzazione ha rivoluzionato il modo di lavorare. Un tempo le notizie erano meno immediate, le ripercussioni avevano onde più lunghe e si aveva più tempo per valutare ed affrontare i cambiamenti di tendenza. Oggi tutto è più frenetico, le notizie arrivano in tempo reale, i cambiamenti sono repentini. Per poter lavorare bene è necessario essere costantemente informati su quanto succede nel mondo. Politica, economia, finanza sono tutti elementi che influenzano il corso delle materie prime e dei prodotti finiti. Solo un costante e puntuale aggiornamento permette di valutare le situazioni e prendere decisioni adeguate.

### Nel tempo si sono definiti nuovi equilibri globali. Dal suo punto di vista internazionale, quali sono stati i più importanti fattori che hanno disegnato la siderurgia di oggi. E cosa dobbiamo attenderci per il futuro di medio e lungo termine?

Qualche anno fa si parlava dei paesi BRIC. Oggi, tra questi quattro paesi la Cina e l'India sono quelli che hanno influito maggiormente sugli equilibri globali. Dei due, la Cina con la sua produzione di 808 milioni di tonnellate (anno 2016), pari a più del 50 % della produzione mondiale è senz'altro il più significativo. È un grande

mercato che può influenzare negativamente o positivamente tutta la siderurgia mondiale. Le ripercussioni dei cambiamenti delle politiche commerciali cinesi sono talvolta molto rilevanti per tutti i mercati. Le accese discussioni sulla concessione del MES alla Cina da parte dell'Unione Europea sono un esempio del peso che questo paese ha sull'economia mondiale.

Ci sono altre zone con un potenziale enorme di sviluppo economico, che con adeguate politiche di investimenti hanno grosse possibilità di espansione. A parte i "soliti noti", cioè Medio Oriente ed Estremo Oriente, che possono essere il futuro a medio termine, a lungo termine vedo l'Africa come un enorme potenziale mercato. L'Africa è ricchissima di risorse naturali, e pressoché priva di infrastrutture. Esistono già zone in espansione, come Algeria, Marocco, Egitto e Tunisia, e ce ne sono altre in forte sviluppo come Etiopia, Somalia, Costa d'Avorio, Nigeria. Comunque, tutto il continente, secondo me, ha buone possibilità di crescita.

Per il resto del mondo, Nord America, Sud America e Europa, se non viene fatta una corretta politica economica prevedo ancora difficoltà.

### Le tre direttrici su cui il Gruppo Feralpi si è mosso, ovvero internazionalizzazione, diversificazione e verticalizzazione, hanno dato un nuovo assetto all'offerta. Quali sono i vantaggi di poter disporre di una "potenza di fuoco" più articolata?

Sicuramente l'opportunità di avere più prodotti da commercializzare ci ha dato una visibilità più ampia nel settore. Abbiamo ampliato la clientela e fidelizzato quella già esistente. È stata una scelta strategica che supporto e condivido pienamente. A mio avviso, l'epoca delle piccole aziende mono prodotto è ormai finita. Se guardiamo i nostri competitor internazionali, sono tutte aziende di grandi dimensioni, diversificate e con sedi in vari paesi. Questo è il futuro e la nostra azienda si sta giustamente adeguando.

### Il concetto di "rete" è sempre più presente quando si guarda alle imprese moderne. La strategia di sviluppo di Feralpi ha dato vita ad una rete collaborativa tra le singole aziende del Gruppo? Sono nate nuove sinergie?

Per me la parola "gruppo" ha sempre avuto un forte significato. Sarà per il lavoro che faccio, ma non riesco a vedere le varie aziende nella loro singolarità. Ogni azienda è complementare. Direi che sono nate nuove sinergie e contemporaneamente si sono rafforzate e amplificate quelle già esistenti.

### Il 2016 è stato un buon anno per la siderurgia italiana con produzioni in salita, dopo anni difficili. Cosa dobbiamo attenderci per il 2017?

Sono d'accordo, dopo numerosi anni il 2016 finalmente ci ha dato qualche soddisfazione in più. Difficile fare previsioni per il 2017, non penso che ci saranno sconvolgimenti epocali. Posso solo augurarci che la ripresa, anche se a piccoli passi, continui.

# Una gita "in famiglia".

## Presider e MPL in visita alla Feralpi Siderurgica

A cura dello staff di Presider e di MPL

Vedere per capire. Anche questo è utile quando si tratta di aziende diverse, benché complementari.

A Lonato del Garda, lo scorso 26 novembre la capogruppo Feralpi Siderurgica ha aperto le porte ad alcuni manager e dipendenti di due "consorelle", per restare nel gergo delle parentele: Presider e Metallurgica Piemontese Lavorazioni (MPL).

La giornata ha previsto dapprima un incontro nell'auditorium Lidia Camilla Savoldi durante il quale è stata illustrata l'attività di Feralpi e, più in generale, le informazioni sui processi produttivi, sulle attività legate alla sostenibilità e, non certo per ultimo, quelle legate alla sicurezza.

A seguire, il gruppo ha potuto entrare in stabilimento, percorrendo quel processo produttivo che, dal ricevimento, selezione e stoccaggio del rottame porta alla produzione di finiti fino ai reparti delle lavorazioni a freddo. Infine, ci si è ritrovati nel ristorante aziendale per un piacevole pranzo.

Anche a tavola, in fin dei conti, è bello condividere esperienze e opinioni.

### COSÌ DICONO IN PRESIDER E IN MPL



**Sandro Tedesco**  
(PRESIDER)

Potrei riassumere la visita nella sede Feralpi in poche parole anche se gli aspetti positivi sono molti. La domanda principale che ci si faceva prima di partire era: quanto siamo considerati "in famiglia" noi di Torino?

L'ingresso in uno stabilimento diverso da quello a cui si è abituati da decenni è sempre lo stesso di quello dei bambini che approcciano per la prima volta una scuola elementare, da una parte hai macchinari strani per noi e dall'altra chi cerca di spiegarti a cosa servono certe cose. Nei reparti ho visto gente preparata rispondere cordialmente e professionalmente alle mille domande fatte dal gruppo sempre col sorriso. Queste macchine, queste scintille spaventose diventavano sempre più facili alla comprensione.

La cosa più positiva è stato sentirvi rimarcare più volte la centralità del benessere delle persone che lavorano nel vostro gruppo, il vostro "prima arrivano le persone poi la produzione" fa sì che chi lavora in Feralpi sia molto più responsabile del benessere suo e degli altri. Ne sono esempi la campagna anti fumo, gli alimenti segnalati per colore in mensa con il meccanismo semplice del semaforo.

Ecco... la vostra cordialità, questo prenderci per mano, questo volerci spiegare bene, nei particolari, i meccanismi ben oliati di una acciaieria (ovviamente nei tempi obbligati di una visita guidata), ci hanno fatto capire che le domande iniziali avevano delle risposte già scritte da tempo, sì... siamo i cugini di Torino.

Questo essere parte di una famiglia ancora più estesa di quella del gruppo Ferrero ci tranquillizza da una parte e motiva ancora di più dall'altra, vogliamo far parte dei progetti Feralpi, saremo in grado di riuscirci perché non importa quanto possa essere ripida la salita se siamo tutti insieme a farla.

**Francesco De Medici**  
(MPL)

Una visita molto piacevole ed interessante contornata da un'accoglienza familiare. Grazie ad un'organizzazione impeccabile, in poche ore siamo riusciti ad avere un quadro chiaro e preciso sui cicli e processi di produzione industriale previsti per la realizzazione del tondo per c.a. in barre e rotoli, rete e.s. e vergella.

Sono rimasto poi piacevolmente colpito, da quanta attenzione viene continuamente riposta sulle tematiche ambientali che, grazie a tecnologie innovative, ha ridotto al minimo le emissioni, recuperato gli scarti di produzione e convogliato l'energia sprigionata dai cicli produttivi sotto forma di calore.

Completano il quadro, l'ottima gestione del rapporto con le persone e con il territorio circostante oltre ad un impegno particolare riservato alla tutela del benessere dei propri lavoratori.

Si capisce pertanto, ora con più facilità, quanto impegno e professionalità ci sia dietro alle attività del gruppo Feralpi, collocata nel settore dell'acciaio per l'edilizia tra le aziende leader sul mercato nazionale ed europeo.



**Elia Zuin**  
(PRESIDER)

Un sabato interessante e ricco di emozioni è stata la visita all'acciaieria di Lonato ed ai suoi laminatoi. Una calorosa accoglienza e la sensazione di essere partecipi di un gruppo importante di persone che vogliono contribuire al benessere sociale attraverso il duro impegno quotidiano che accomuna tutti i lavoratori, ma soprattutto per mezzo delle scelte aziendali che guardano al rispetto di valori fondamentali e sempre più indispensabili per il futuro dell'uomo, l'ambiente e la salute.

Ho visto l'attenzione nel controllo del rottame in entrata il suo deposito in enormi vasche di separazione gli enormi carriponte che predispongono la carica del forno, l'aggiunta della calce l'immersi degli elettrodi per l'attivazione del processo di fusione la colata le sue billette incandescenti il laminatoio e così via... Tutto coordinato da una giovane regia di uomini attenti e preparati oltre che disponibili e gentili nel dare le risposte. La colata continua, un processo che ha rivoluzionato il modo di produrre e che ha contribuito ad aumentare la fama dei bresciani nel settore siderurgico.

Sono rimasto colpito dai volumi, tutto di grandi proporzioni, tutto in sintonia come in una grande orchestra con ogni strumento al proprio posto per realizzare una melodia perfetta. Alla fine della visita ho riportato il pensiero alla nostra attività che è la conclusione di tutto il processo, ovvero l'utilizzo di questi prodotti nel nostro mercato; saranno impiegati in opere che incontriamo quotidianamente, case, strade, uffici, centri commerciali, grandi infrastrutture il nostro prodotto c'è sempre anche se ad opera finita si vede poco ma c'è e probabilmente ci sarà sempre. È rassicurante sapere che il proprio impegno è per qualcosa di indispensabile ed è un orgoglio far parte di una realtà che vuole l'azienda integrata nel benessere comune.

# Un compleanno a cifra tonda: un'occasione per festeggiare

**A cura di Katrin Paape**  
**Assistente del direttore di stabilimento di**  
**ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH**

Alla fine del mese di gennaio, l'ex direttore di stabilimento, il dott. Klaus Ufer, ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno. Per questa ricorrenza speciale, noi di FERALPI STAHL abbiamo voluto cogliere l'occasione per organizzare una piccola festa di compleanno e una rimpatriata, in particolare con i compagni degli ultimi anni di lavoro. Per festeggiare l'evento, abbiamo organizzato una piacevole serata al ristorante Churfuerstliche Waldschaenke Moritzburg all'insegna del buon cibo e dell'allegria. Sono stati raccontati aneddoti del passato ed insieme ci siamo abbandonati ai ricordi. È stata davvero una bella serata, non solo per il dott. Klaus Ufer, ma anche per tutti gli invitati presenti alla festa. Per Giuseppe Pasini, il dott. Klaus Ufer è stato, è e rimarrà sempre una persona speciale. Insieme all'ex direttore è stato costruito l'attuale stabilimento di Riesa e sono state gettate le basi per la presenza di Feralpi nella città.



*Dr. Klaus Ufer e*  
*Giuseppe Pasini*

## **Herbert Casha**

(MPL)

L'apparente clima da gita scolastica che aleggiava nascondeva, almeno in me, un sentimento misto di ansia e curiosità per il proprio futuro. Una volta arrivati, questa sensazione di incertezza è subito venuta meno. La D.ssa Isabella Manfredi, Ercole Tolettini ed i loro collaboratori ci hanno ricevuti con entusiasmo e professionalità, ci hanno accolto, in una parola, come colleghi.

Man mano che la visita scorreva, prendeva corpo un'acerba volontà di nuova appartenenza.

La visione che percepiamo di una realtà industriale così lontana dagli stereotipi, fatta di moderni processi produttivi, massima attenzione all'impatto ambientale, di presenza sociale nel territorio e soprattutto di garanzia di elevati standard qualitativi circa la vita lavorativa dei singoli, mi ha rassicurato e stimolato. Prendere coscienza di entrare a far parte di un Gruppo nel quale sono le persone, con le loro esigenze e le proprie specificità professionali, a essere considerate il vero valore aggiunto, è stata senza dubbio una piacevole scoperta.



**Luca Molino**  
(PRESIDER)

Prima del 26 novembre non avevo mai avuto l'occasione di visitare un'acciaieria, nonostante gli oltre 14 anni di esperienza lavorativa in Presider e quindi a stretto contatto con il mondo dell'acciaio. È vero che le mie competenze sono più direttamente legate alle difficoltà della vendita di presagomato che non a quelle della produzione, ma la visita allo stabilimento Feralpi di Lonato del Garda è stata per me una piacevole sorpresa: anzitutto la giornata è servita a sfatare alcuni pregiudizi o luoghi comuni spesso legati alla produzione dell'acciaio, come ad esempio quello che la associa ad un modello industriale "vecchio", poco avanzato tecnologicamente e spesso inquinante... Al contrario, ho potuto assistere ad un processo produttivo caratterizzato da un alto sviluppo tecnologico e dalla particolare attenzione al rispetto dell'ambiente. Nonostante le mie impressioni derivino da una visita di poche ore e quindi poco approfondita, queste sono state comunque sufficienti per percepire quanta attenzione l'azienda riponga ai molti aspetti della vita della fabbrica, e non solo a quelli strettamente connessi alla produzione.

## **Giampiero Grimaldi**

(MPL)

La visita mi ha confermato l'eccellenza dell'organizzazione dei vari processi di produzione.

La struttura mi è sembrata solida ed allo stesso tempo dinamica.

Ho notato la grande importanza data al fattore umano che è la vera struttura dell'Azienda.

"Solo uomini e tecnologie possono fare grandi cose insieme".





## ...e anche nel 2016... Industriamoci!

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Maurizio Fusato, direttore di stabilimento di Feralpi Siderurgica

Siamo a quota sette e per l'occorrenza si cresce, passano da un giorno ad una intera settimana. È il PMI Day organizzato dalla Piccola Industria di Confindustria al quale ha rinnovato la partecipazione anche il Gruppo Feralpi. Lo scorso 10 novembre sono stati tre i gruppi di studenti provenienti da tra differenti istituti che sono stati ospitati da Feralpi Siderurgica: la 2°E dell'IIS Cerebotani di Lonato del Garda, la 4°D dell'IIS Tartaglia-Olivieri di Brescia e la 5°AFM dell'Istituto Primo Levi di Sarezzo.

Per i ragazzi è stata un'opportunità unica non solo per entrare in contatto diretto con un'impresa, ma anche per vedere coi propri occhi una realtà siderurgica. Il programma ha previsto, infatti, ben più di un primo momento formativo in aula. Dopo una breve ma necessaria introduzione teorica, la mattinata è stata imperniata soprattutto sull'esperienza fisica. Camminando - in tutta sicurezza - tra forni e laminatoi, i ragazzi hanno appreso basilari rudimenti sui processi produttivi e, più in generale, sui "meccanismi" che fanno girare un'impresa manifatturiera di grandi dimensioni come lo è Feralpi.

La giornata si è inserita nell'ampio contesto del PMI Day, l'evento nazionale

del progetto Industriamoci, che raccoglie le attività dedicate alla cultura d'impresa e rivolte in particolare alle nuove generazioni, organizzate nel corso del 2016 a livello nazionale e sul territorio dai Comitati Piccola Industria delle Associazioni, tra cui AIB (Associazione Industriale Bresciana) in prima fila con numeri davvero importanti.

Questo appuntamento negli anni è fortemente cresciuto. Studenti e insegnanti hanno così potuto entrare nelle imprese del proprio territorio, conoscendo l'attività e l'impegno degli imprenditori e delle persone che vi lavorano.

La Settima Giornata Nazionale delle PMI si è svolta nell'ambito della XV Settimana della Cultura d'impresa, organizzata da Confindustria, ed è inserita nella Settimana Europea delle PMI promossa dalla Commissione europea.

Un format, quello del PMI Day portato con successo anche all'estero: dopo l'adesione, lo scorso anno, di Confindustria Bulgaria partecipano a questa edizione anche Confindustria Albania e Confindustria Serbia, dove ad entrare nelle aziende associate saranno complessivamente oltre 400 studenti non italiani.



Gli studenti dell'IIS Tartaglia-Olivieri di Brescia



Gli studenti dell'IIS Cerebotani di Lonato del Garda

### Così in Italia...



**40.000**  
i partecipanti alle  
visite organizzate



**oltre 950**  
imprese aderenti  
all'iniziativa



**70**  
le Associazioni del  
Sistema Confindustria  
che hanno collaborato  
al progetto

### ...e così a Brescia



**35**  
Istituti scolastici hanno  
partecipato all'evento



**106**  
aziende



**oltre 6.700**  
studenti



Gli studenti dell'Istituto Primo Levi di Sarezzo

### A Brescia il flash mob

Il 5 novembre 2016 alle ore 11.00, presso Piazza Vittoria a Brescia, si è tenuto il flash mob di apertura del PMI Day 2016, un'iniziativa indubbiamente "giovane" curata dall'Istituto Einaudi di Chiari.



Guarda il video

# Un laboratorio per l'occupabilità all'IIS Cerebotani di Lonato del Garda

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Molto più di un laboratorio, ma un "Laboratorio territoriale dell'occupabilità" (Smart Automation Innovative Laboratory o "FabLab") che sorgerà all'Istituto di istruzione superiore "L. Cerebotani" di Lonato col quale Feralpi ha stretto una collaborazione di lunga data e che ha portato poco più di un anno fa anche alla creazione di un nuovo laboratorio intitolato alla memoria del fondatore di Feralpi, Carlo Pasini (si veda il VerdeFeralpi n. 2/2015, pag. 25).

Questo progetto rappresenta un punto d'incontro sinergico tra scuola, istituzioni e aziende del territorio che mette al centro i giovani. In sintesi, un luogo dove si coltiva l'innovazione fin dalla base e dove tutte le sue sfaccettature, da quelle tecnologiche a quelle sociali, trovano terreno fertile nelle potenzialità degli studenti.

Il 13 dicembre è stata posata simbolicamente la prima pietra dell'edificio che ospiterà il laboratorio. Tra le varie autorità, erano presenti questa mattina a Lonato l'assessore regionale all'Istruzione Valentina Aprea, il dirigente U.S.R. - Ambito territoriale di Brescia Mario Maviglia, il presidente della Provincia di Brescia Pierluigi Mottinelli, il sindaco di Lonato Roberto Tardani, la vicepresidente di A.I.B. Education Paola Artioli e naturalmente il dirigente scolastico dell'istituto Cerebotani Vincenzo Falco. Il presidente di Feralpi Giuseppe Pasini ha partecipato alla seconda parte della mattinata durante un incontro presso la sala consiliare del Comune di Lonato del Garda.

Il laboratorio per l'occupabilità di Lonato è concepito come uno spazio aperto al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private.



Un progetto di rilievo non solo sul territorio, ma in Italia. Infatti ha partecipato al bando nazionale del Miur e si è classificato secondo in Lombardia e quinto in Italia.

Nella provincia di Brescia questo è l'unico laboratorio finanziato, con **750mila euro da parte del Miur** (Ministero istruzione, università e ricerca) e **230mila euro di fondi comunali**, per un investimento totale di **980mila euro a beneficio di giovani, aziende, cittadini e territorio.**



# Un grande Natale Verdeblu!

A cura di Hervé Sacchi



finale: l'arrivo del cantante Francesco Renga.

Martedì 20 dicembre una delegazione della prima squadra ha invece fatto visita al reparto di pediatria della Fondazione Poliambulanza di Brescia: capitano Bracaletti e i calciatori Allievi, Aquilanti, Guerra e Parodi insieme a mister Asta hanno sorpreso i piccoli pazienti ricoverati. Un piacevole momento, in quello che dovrebbe essere il periodo più felice dell'anno e che, per loro, è invece caratterizzato da una convalescenza lontano dal proprio albero.

Magliette, palloni e tanti giocattoli sono stati consegnati direttamente dai Leoni del Garda assieme a Babbo Natale che, tra un letto e l'altro, ha donato qualcosa di più di un semplice regalo.

Tante sorprese ha riservato anche la tradizionale Cena degli Auguri che ha avuto luogo ad Antica Cascina San Zago giovedì 22 dicembre. Dirigenti,



Le Feste sono già un ricordo. Bellissimo, aggiungiamo. Se tutti attendono il 25 dicembre per festeggiare il Natale, la Feralpisalò ha voluto diluire il periodo su più giorni in modo da regalare un momento di festa a più persone possibili. Nella fattispecie sono stati tre i momenti più importanti del Natale verdeblu. Il primo in ordine cronologico si è svolto il 16 dicembre presso i campi del centro sportivo Mario Rigamonti con i ragazzi del Progetto "Senza di me che gioco è?", la scuola calcio dedicata a bambini e ragazzi con disabilità. Informati tramite un invito particolare, disegnato dai Pulcini del club, gli atleti hanno visto interrompere bruscamente la tradizionale seduta di allenamento del venerdì. Alla presenza del Presidente Giuseppe Pasini e dell'intera dirigenza i ragazzi hanno fatto festa assieme alle categorie Berretti, Under 17 e Under 15, presenti nel post-allenamento per salutarli. Foto di gruppo e poi momento conviviale caratterizzato dalla presenza della mascotte ufficiale e soprattutto di Babbo Natale che ha consegnato loro zainetto, cuffia e guanti personalizzati. Sorpresa

consiglio d'amministrazione, soci, sponsor e fornitori, giornalisti e anche una rappresentanza del settore giovanile si sono ritrovati per il tradizionale incontro pre-natalizio.

Il servizio è stato scandito da tre importanti momenti: prima di iniziare la cena, il Presidente Pasini ha ricevuto il regalo della prima squadra (assente per via dell'impegno ravvicinato di campionato) ovvero una sedia in stile barocco personalizzata con la maglietta della Feralpisalò. Poi è stata la volta della presentazione dei progetti curati dalla Feralpisalò e del video introduttivo alla rendicontazione sociale che ha visto la partecipazione di giocatori, dirigenti, impiegati e tifosi del club verdeblu. Prima del dolce, si è parlato del futuro ovvero del settore giovanile: l'ultima sorpresa è stata interamente per il Presidente Pasini, il quale ha visto i suoi piccoli calciatori classe 2008 srotolare uno striscione che ha introdotto il 1° Trofeo Carlo Pasini, intitolato alla memoria del padre, fondatore di Feralpi Siderurgica.





# Un'altra tappa del nostro cammino

## **Publicato il Bilancio Sociale della Feralpisalò**

**A cura di Isabella Manfredi, direttore marketing Feralpisalò**

Avere una missione significa fare di tutto per centrarla. Con un impegno continuo e senza perdere di vista i destinatari dell'opera.

La Feralpisalò prosegue nei suoi programmi di lavoro anche in questo 2017 che si è appena aperto. Ma per un anno che ha aperto i battenti, se ne lascia alle spalle uno ricco di traguardi e soddisfazioni non solo in ambito sportivo.

Tutto ciò che è stato nella precedente stagione calcistica (2015-16) viene riepilogato nel documento di bilancio sociale che viene richiesto a tutti i club professionistici per informare principalmente sulle attività ---promosse nell'ambito del periodo temporale ad ogni livello.

La quarta rendicontazione definisce un lavoro importante svolto dalla Feralpisalò, in segno di continuità con le direttrici (giovani e territorio) che, da sempre, hanno dettato la mission sportiva, culturale e valoriale della Feralpisalò.

**I PROGETTI** - Tra le principali iniziative che hanno caratterizzato l'annata oggetto di bilancio figurano l'apertura della sezione della scuola calcio a Brescia e il lancio del progetto "Senza di me che gioco è?", la scuola calcio dedicata a bambini e ragazzi con disabilità concretizzatosi nella stagione sportiva attuale. Giovani e territorio, come detto, alla base degli sforzi del club che, dai suoi ragazzi, ha ottenuto importanti risultati

a carattere prettamente sportivo: si veda ad esempio il brillante piazzamento ottenuto dagli Allievi Nazionali (Under 17) che dopo aver passato il girone hanno sfiorato l'accesso alle Final Eight nel campionato nazionale. Il passato è però una tappa in vista del futuro. La Feralpisalò prosegue nella programmazione dei progetti che hanno caratterizzato le ultime annate.

Il Progetto Scuole è stato confermato e prenderà piede nelle prossime settimane con una serie di incontri didattici nelle scuole del territorio e con il coinvolgimento degli alunni sul campo, grazie alla collaborazione dei partner sportivi che parteciperanno all'edizione 2017.

Conferme anche per il Progetto That's Garda: Mantova, Parma, Forlì e Bergamo sono le tappe in cantiere, in attesa di pianificarne altre nel corso del girone di ritorno.

L'attività del progetto è volta a promuovere il Garda bresciano e le sue eccellenze nelle piazze che sono coinvolte in maniera diretta dall'evento sportivo (la partita) e che, anche in funzione di esso, possa portare a vivere un soggiorno di uno o più giorni a Salò e nei paesi limitrofi.



### **IL NOSTRO SEGNO**

**L'impegno di tutti i componenti e collaboratori di una società viene certificato dal bilancio sociale.**

**La Feralpisalò ha voluto trasmettere, in modo emozionale, quanta importanza abbia chi partecipa alle attività di ogni giorno. Un video riepiloga questo intento: dirigenti, impiegati, atleti grandi e piccoli, staff tecnici e tifosi, tutti partecipano a vario titolo a rendere la Feralpisalò un grande club.**

## Rai Sport: **la Feralpisalò sullo schermo**

Due minuti e trentasei secondi. Questa la durata del servizio sulla Feralpisalò che l'emittente RAI Sport ha presentato al grande pubblico nella serata dello scorso lunedì 12 dicembre. Come sempre, prima di un posticipo (Cremonese-Livorno, ndr), l'emittente sportiva della tv di stato ha mandato in onda la presentazione del club salodiano. Un'apertura generale su ambizioni, impegno giovanile e sul coinvolgimento del territorio attraverso le parole di chi vive la Feralpisalò dentro e fuori dal campo.

Il giornalista inviato, Angelo Oliveto, ha fatto visita ai luoghi più interessanti della città, proponendo alcuni scorci suggestivi del centro storico e del lungolago. Da Piazza Vittorio Emanuele ai porticati che separano il lago dalle vie interne. Allo stadio "Lino Turina" si è parlato invece dell'attività prettamente sportiva. L'introduzione è toccata al Presidente Giuseppe Pasini. Hanno fatto seguito gli interventi del ds Eugenio Olli, di mister Antonino Asta e di capitano Andrea Bracaletti. Si è parlato anche di settore giovanile con il responsabile Pietro Strada a confermare l'impegno della Feralpisalò con i piccoli calciatori. Insomma, una bella vetrina per la Feralpisalò e per la città che, settimanalmente, viene promossa in giro per l'Italia dal club.



# I bavaresi vincono la Feralpi Cup

**Dieci squadre Juniores  
hanno giocato la coppa  
invernale a Riesa.  
Secondo posto a una  
squadra sassone nel 2016**



**Articolo del Sächsische Zeitung, quotidiano per Riesa  
e per la regione Elbe-Röder, del 17 gennaio 2017**

Gli allievi calciatori del Monaco 1860 hanno vinto la Coppa Feralpi. Nel torneo giocato domenica i leoni bavaresi si sono imposti contro nove altre squadre U13-juniores con nomi importanti, fra cui RB Lipsia, BFC Dynamo, FC St.Pauli e FC Erzgebirge Aue. Si è giocato nella sporthalle di Riesa. Dopo il giro eliminatorio si erano qualificate otto squadre per la semifinale. Il secondo e terzo posto sono andati al FC Erzgebirge Aue e al St.Pauli. L'acciaieria ha messo in palio la coppa per il secondo anno di seguito e invitato tutti i tifosi insieme con la BSG Stahl Riesa. Una nota della Feralpi spiega che che "il cuore del gruppo italiano batte per la regione e soprattutto per il calcio". Già dal 2011 l'acciaieria sostiene l'accademia del calcio di Riesa, si impegna nelle attività giovanili e offre dal 2015 con "Bella Gröba" una festa cittadina delle famiglie.

# Feralpi Cup al rilancio.

**Diteci le vostre idee e proposte!**

**A cura di Katrin Paape, Assistente del direttore di  
stabilimento di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH**

Cari amici del calcio e del ciclismo, da molti anni Riesa è teatro della Feralpi Cup o, come chiamiamo oggi l'evento, delle Giornate dello sport di FERALPI STAHL. Come da tradizione, in un fine-settimana estivo, gli sportivi provenienti da Italia, Germania, Repubblica Ceca e Ungheria si incontravano per giocare sul campo da calcio o da calcetto. Il programma prevedeva partite avvincenti, piccole gare e tanto divertimento. Altrettanto amate erano anche le pedalate attraverso la città su percorsi adatti ai bambini o su grandi piste adibite alle

corse ciclistiche lungo il fiume Elba. Gli impianti dell'associazione sportiva LOK ospitavano anche altre attrazioni per grandi e piccoli, capaci di entusiasmare sia gli spettatori che i partecipanti. Quel fine-settimana ha sempre costituito un'occasione speciale per conoscersi al di fuori del contesto lavorativo, per incontrare vecchie conoscenze o semplicemente per praticare dello sport e divertirsi. Purtroppo, la partecipazione degli sportivi e dei visitatori è calata di anno in anno. In un certo senso, è sembrato che mancassero gli stimoli. Per tale ragione, quest'anno abbiamo deciso di interrompere questa lunga tradizione per cercare di comprendere i seguenti aspetti. Cosa si auspicano gli sportivi e i visitatori dall'evento? Quali vantaggi dovrebbe arrecare in futuro, sia all'azienda che ai dipendenti? Come potrebbero essere le Giornate dello sport in futuro? Ha senso organizzare un evento sportivo della durata di due giornate o dovrebbe essere limitato a un unico giorno?... Nel prossimo futuro si dovrà rispondere a tutte queste e ad ulteriori domande.

Con la "pausa" di quest'anno miriamo a farci un'idea sul futuro dell'evento sportivo, così da portare avanti la tradizione nel 2018 animati da un nuovo entusiasmo. A tale scopo verrà costituito un piccolo team, al quale sarà affidato il compito di occuparsi di questa tematica. Assumerò la direzione del progetto e raccoglierò tutte le idee. Chi desidera prestare un contributo a questa iniziativa, può contattarmi via e-mail all'indirizzo: [katrin.paape@feralpi.de](mailto:katrin.paape@feralpi.de)

**Grazie mille e tanti saluti sportivi – Attendo con interesse le vostre idee!**



# L'eccellenza sociale dell'olio

**A cura di Massimiliano Basile e Simone Bonzanini,  
fondatori della Società Agricola Il Cavaliere**

Il lago di Garda è definito da molti un patrimonio di bellezze storiche, naturali, paesaggistiche uniche al mondo, e racchiuse in un lembo di terra ed acqua che hanno da sempre generato un micro clima particolare per la latitudine in cui si trova.

In questo importante scenario ambientale si sono sempre coltivate delle piante che normalmente non appartenevano a queste zone, come l'olio, i limoni e le arance, ma che grazie a questo favorevole micro clima si sono potute sviluppare. Negli ultimi vent'anni, in questa magnifica realtà, le coltivazioni di ulivi e agrumi sono venute sempre meno a causa del progressivo abbandono e dell'incuria, e proprio qui, verso la fine del 2014, è nata una piccola azienda agricola, denominata IL CAVALIERE, la quale fin dal suo avvio, si è prefissa il recupero degli uliveti abbandonati, il recupero sociale e professionale di adolescenti e giovani adulti svantaggiati, e la produzione di un eccellente olio.

Ad oggi, tutti questi ambiti, si stanno pian piano realizzando:

I terreni da noi gestiti, sono stati affittati o affidati con contratti di comodato d'uso per minimo 10 anni, hanno un'estensione di 10 ettari, ed una coltivazione di circa 1200 piante, alle quali verranno aggiunte le nuove piantumazioni che cominceranno nella primavera prossima.

L'olio extravergine d'oliva da noi prodotto, è certificato dal Consorzio dell'Olio Garda DOP, ed ha partecipato a diversi concorsi nazionali e internazionali conseguendo dei brillanti risultati.

Questa ricerca delle qualità organolettiche e chimiche dell'olio, è frutto di una scelta professionale e scientifica ben precisa, di tipo evolutivo: si è passati dal romantico frantoio con le molazze in pietra ai frangitori a lame o a martelli ad alta velocità, interamente costruiti in acciaio inox, dalla spremitura della pasta di olive alla separazione centrifuga a freddo della componente oleosa del residuo di polpa e noccioli, ottenendo in questo modo un olio extravergine dalle caratteristiche organolettiche e chimiche che un tempo erano inimmaginabili. Il recupero professionale dei ragazzi è certificato da una importante azienda tedesca di certificazioni TUV Thuringen Italia, la quale consente il riconoscimento a livello europeo di questa particolare formazione professionale, in associazione con AIPOL e Confagricoltura.

Nel medesimo tempo, l'ambito sociale ed economico è seguito dall'Università degli studi di Bergamo, per quanto riguarda la parte umanistica, e dal Politecnico di Milano per quanto riguarda l'ambito dell'ingegneria gestionale.



**Vige il concetto del win to win, nel quale tutti vincono:**

- 1** I proprietari terrieri affidando i propri uliveti abbandonati per 10 anni, si ritrovano al termine dell'accordo, uliveti coltivati a costo zero.
- 2** Gli adolescenti vengono formati scientificamente e umanamente con riconoscimenti a livello europeo, acquisendo una professionalità spendibile ovunque.
- 3** Il prodotto sviluppato è un olio Garda DOP riconosciuto a livello internazionale.
- 4** Viene sviluppato un recupero ambientale, oltre al recupero degli uliveti storici, e un turismo legato alla coltivazione dell'ulivo e alla produzione e commercializzazione dell'olio.
- 5** Si sviluppa un ambito didattico che coinvolge studenti e bambini con l'intento di avvicinarli al mondo dell'agricoltura.



In questo modo l'unione in un pool di privati, aziende e istituzioni rendono il nostro progetto e il nostro lavoro ad ampio spettro, coinvolgendo molte realtà che compartecipando alla crescita dell'azienda, dell'ambiente, dei prodotti e della società, cercano di rendere questo nostro magnifico Olio de IL CAVALIERE...unico, come il nostro Lago.

[www.ilcavaliere.bio](http://www.ilcavaliere.bio)



Sede legale:  
I - 25122 Brescia  
Via Aurelio Saffi, 15

Sede amministrativa:  
I - 25017 Lonato del Garda (Bs)  
Via Carlo Nicola Pasini, 11

[www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)  
[feralpi@it.feralpigroup.com](mailto:feralpi@it.feralpigroup.com)



# STEEL FOR YOU

**17 18 19\* MAY\* 2017**  
**PADIGLIONE 24**  
**STAND P05**

